

Comune di

Cencenighe

Agordino

Provincia di Belluno

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

| | |
|---|----|
| GUIDA ALLA LETTURA..... | 5 |
| SEZIONE STRATEGICA..... | 8 |
| Quadro delle condizioni esterne all'ente..... | 9 |
| Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale..... | 9 |
| Situazione socio-economica..... | 24 |
| Quadro delle condizioni interne all'ente..... | 25 |
| Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente..... | 25 |
| Analisi finanziaria generale..... | 26 |
| Evoluzione delle entrate (accertato)..... | 26 |
| Evoluzione delle spese (impegnato)..... | 27 |
| Partite di giro (accertato/impegnato)..... | 27 |
| Analisi delle entrate..... | 28 |
| Entrate correnti (anno 2022)..... | 28 |
| Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... | 30 |
| Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche..... | 34 |
| Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 34 |
| Analisi della spesa - parte corrente..... | 39 |
| Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 39 |
| Indebitamento..... | 43 |
| Risorse umane..... | 43 |
| Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica..... | 45 |
| Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate..... | 47 |
| SEZIONE OPERATIVA..... | 48 |
| Parte prima..... | 49 |
| Elenco dei programmi per missione..... | 49 |
| Descrizione delle missioni e dei programmi..... | 49 |
| Obiettivi finanziari per missione e programma..... | 65 |
| Parte corrente per missione e programma..... | 65 |
| Parte corrente per missione..... | 69 |
| Parte capitale per missione e programma..... | 75 |
| Parte capitale per missione..... | 78 |
| Parte seconda..... | 81 |
| Programmazione dei lavori pubblici..... | 81 |
| Quadro delle risorse disponibili - Quadro A..... | 82 |
| Programma triennale delle opere pubbliche - Scheda D..... | 83 |
| Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali..... | 87 |
| Programmazione del fabbisogno di personale..... | 88 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1: Popolazione residente..... | 18 |
| Tabella 2: Quadro generale della popolazione..... | 19 |
| Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti..... | 19 |
| Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni..... | 21 |
| Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso..... | 22 |
| Tabella 6: Evoluzione delle entrate..... | 26 |
| Tabella 7: Evoluzione delle spese..... | 27 |
| Tabella 8: Partite di giro..... | 27 |
| Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3..... | 28 |
| Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... | 30 |
| Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 36 |
| Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione..... | 37 |
| Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 41 |
| Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione..... | 41 |
| Tabella 15: Indebitamento..... | 43 |
| Tabella 16: Dipendenti in servizio..... | 44 |
| Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica..... | 46 |
| Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate..... | 47 |
| Tabella 19: Parte corrente per missione e programma..... | 68 |
| Tabella 20: Parte corrente per missione..... | 73 |
| Tabella 21: Parte capitale per missione e programma..... | 77 |
| Tabella 22: Parte capitale per missione..... | 79 |
| Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili..... | 82 |
| Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche..... | 83 |
| Tabella 25: Programma biennale acquisti forniture e servizi..... | 86 |

| | |
|---|----|
| Tabella 26: Piano delle alienazioni..... | 88 |
| Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale..... | 90 |

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In considerazione della scadenza del mandato amministrativo nell'esercizio corrente, l'analisi è limitata al 2023.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale, nel corso degli ultimi mesi del 2021 e fino alla fine del mese di febbraio 2022, ha mostrato una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, dopo le gravi difficoltà conseguenti agli effetti della pandemia da COVID-19.

Nel biennio 2021-2022 si prevedeva una crescita sostenuta del Pil italiano: +6,3% nel 2021 e +4,7% nel 2022 (fonte: dati ISTAT - Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022, pubbl. 3.12.2021). L'aumento del Pil, nelle previsioni, sarebbe dovuto essere determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +6,0 e +4,4 punti percentuali nei due anni) a cui si sarebbe associato un apporto più contenuto della domanda estera netta (+0,3 punti percentuali in entrambi gli anni).

Gli investimenti avrebbero sostenuto la ripresa con una intensità più accentuata nel 2021 (+15,7%) rispetto al 2022 (+7,5%). Anche i consumi delle famiglie residenti e delle ISP avrebbero segnato un deciso incremento (+5,1% e +4,8%).

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, avrebbe seguito il miglioramento dell'attività economica, con un aumento più accentuato nell'anno corrente (+6,1%) rispetto al 2022 (+4,1%).

Per quanto riguarda il deflatore della spesa delle famiglie residenti, la previsione indicava un aumento dell'1,8% quest'anno, risentendo dell'attuale fase di accelerazione dell'inflazione che è attesa protrarsi nel 2022 (+2,2%).

Lo scenario presentato teneva conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate all'emergenza sanitaria.

Il conflitto tuttora in atto in Ucraina ha radicalmente modificato il quadro complessivo delle previsioni macroeconomiche. Le recenti tensioni geopolitiche internazionali hanno determinato un eccezionale aumento delle quotazioni delle commodities energetiche e alimentari che dovrebbe colpire in misura maggiore i paesi europei fortemente dipendenti dalle importazioni di gas naturale russo. La crisi si è inserita all'interno di un periodo di ripresa economica internazionale caratterizzata da un particolare dinamismo degli scambi mondiali.

Nell'area dell'euro, a febbraio, l'inflazione al consumo ha toccato un nuovo massimo dal 1998 (+5,8 tendenziale), sostenuta dall'andamento della componente dell'energia (+31,7% tendenziale) che ne spiega direttamente più della metà della crescita. Nello stesso mese, anche l'indice core al netto dell'energia e degli alimentari freschi ha segnato un'accelerazione (+2,9% dal +2,4% di gennaio), diffusa ai beni e ai servizi. A gennaio, il tasso di disoccupazione ha toccato un nuovo minimo (+6,8% da un precedente +7%) e le vendite al dettaglio in volume hanno segnato marginale aumento (+0,2% congiunturale) dopo la decisa flessione di dicembre (-2,7%). L'indice di fiducia economica misurato dalla Commissione Europea ESI (che non incorporava ancora l'impatto dell'inizio dell'invasione da parte della Russia), dopo tre cali consecutivi, è aumentato nuovamente a febbraio. Il miglioramento della fiducia è stato diffuso ai principali paesi dell'area ed è stato trainato dal rimbalzo dell'attività nei servizi, legata al calo dei contagi, mentre l'indice relativo all'industria si è stabilizzato su livelli vicini ai massimi del periodo. La fiducia è aumentata anche nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni. A febbraio 2022, le quotazioni giornaliere del Brent hanno superato i 110 dollari al barile per poi raggiungere livelli di poco inferiori ai 130 dollari nei primi giorni di marzo 2022. Nello stesso mese, il dollaro si è stabilizzato nei confronti dell'euro con in media un tasso di cambio di 1,13 dollari per euro.

Le prospettive per l'economia italiana a inizio anno mostravano quindi un quadro favorevole.

Le forti tensioni geopolitiche hanno modificato sostanzialmente il quadro internazionale e la possibile evoluzione dell'economia italiana. La quantificazione puntuale degli effetti sulle prospettive economiche italiane della crisi geopolitica internazionale è estremamente difficile e legata all'ampia incertezza riguardante gli esiti del conflitto, per cui necessita di ulteriori dati di condurre ad analisi e aggiornamenti. Una prima valutazione degli effetti dello shock dei prezzi energetici, stimata con il modello macroeconomico MeMo-It dell'Istat¹, mostra che, a parità di altre condizioni, il Pil italiano risulterebbe inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quello stimato in uno scenario base in cui le quotazioni dei beni energetici rimanessero sui livelli di inizio anno.

L'attività economica verrebbe condizionata negativamente dal più basso livello dei consumi delle famiglie che si accompagnerebbe a una riduzione della propensione al risparmio. Rispetto allo scenario base, risulterebbe più bassa sia l'occupazione, sia il saldo della bilancia di beni e servizi misurato in percentuale di Pil (*fonte: dati ISTAT - Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, pubbl. 9.3.2022*).

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) da ultimo approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 11 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare:

- l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia,
- l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime,
- l'andamento dei tassi d'interesse,
- la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Nel DEF viene evidenziato che nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7% in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, inferiore all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre 2022. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali

rispetto al 2021. Nel biennio 2021-22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà

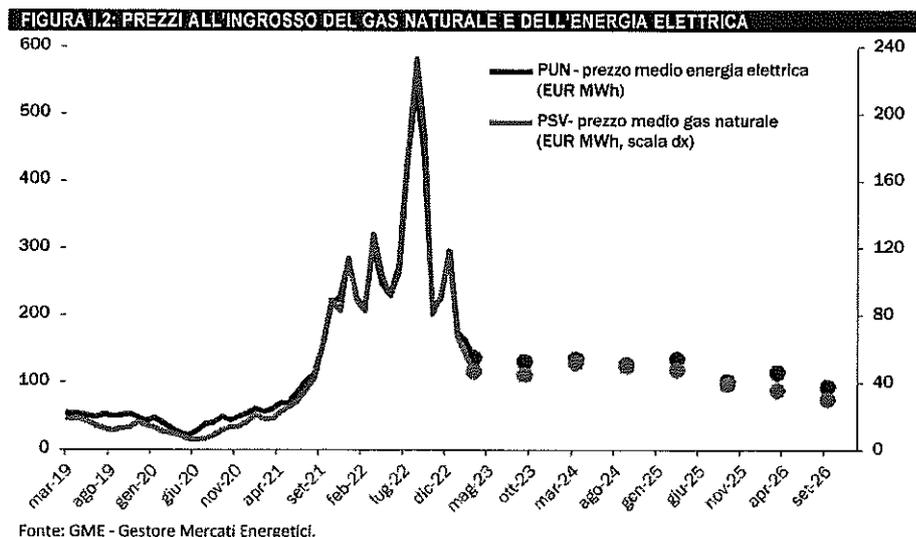
dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, come effetto dell'allentamento delle misure anti-Covid e dalla capacità di spesa delle famiglie, dopo un periodo di accumulo di risparmi e di politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino al terzo trimestre del 2022, dimostrando resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto, come descritto nel grafico seguente.



Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1

per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

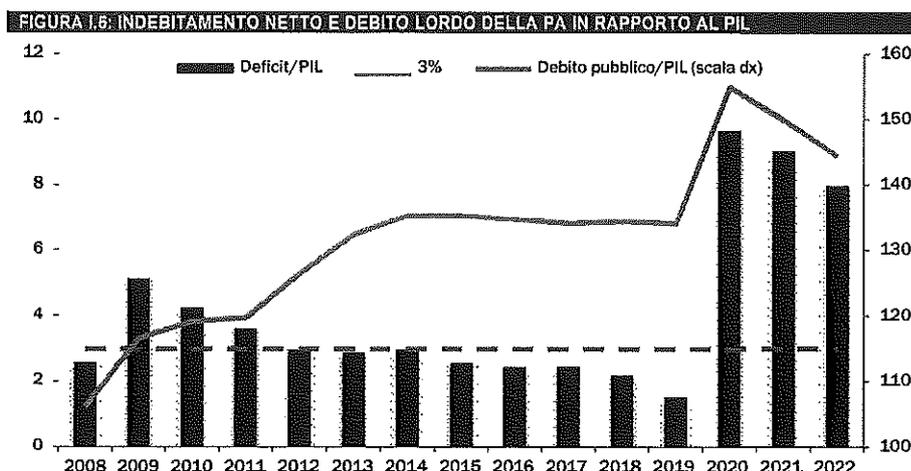
Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, nel mese di luglio 2022 la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il *Bund* durante la scorsa estate, da ottobre lo *spread* è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre 2022, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile, l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato pari al 5,4 per cento del PIL, inferiore all'obiettivo programmato del 5,6 per cento e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

Il grafico seguente espone l'andamento del rapporto deficit/PIL e dell'indebitamento netto in rapporto al PIL negli ultimi quindici anni.



Fonte: ISTAT/Banca d'Italia

Infatti, per effetto dell'incremento dell'inflazione e della conseguente pressione sui titoli indicizzati, si è registrato un aumento della spesa per interessi, che è risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso.

D'altra parte, l'incremento dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziare per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese.

Il quadro economico tendenziale per l'anno 2023 che emerge dal DEF è quello di seguito esposto.

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre.

Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda di investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF,

comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.

Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

La tabella seguente riporta in sintesi le valutazioni sopra esposte.

| TAVOLA 1.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato) | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
| PIL | 3,7 | 0,9 | 1,4 | 1,3 | 1,1 |
| Deflatore PIL | 3,0 | 4,8 | 2,7 | 2,0 | 2,0 |
| Deflatore consumi | 7,4 | 5,7 | 2,7 | 2,0 | 2,0 |
| PIL nominale | 6,8 | 5,7 | 4,2 | 3,4 | 3,1 |
| Occupazione (ULA) (2) | 3,5 | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 0,8 |
| Occupazione (FL) (3) | 2,4 | 1,0 | 1,0 | 0,7 | 0,8 |
| Tasso di disoccupazione | 8,1 | 7,7 | 7,5 | 7,4 | 7,2 |
| Bilancio partite correnti (saldo in % PIL) | -0,7 | 0,8 | 1,3 | 1,6 | 1,6 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2023, Sezione I – Programma di Stabilità

I principali fattori di rischio nella realizzazione delle previsioni sopra esposte, vengono individuati nel DEF principalmente dalla congiuntura internazionale, tradotti in puntuali scenari di sensibilità per le principali variabili esogene della previsione. Appare opportuno, in estrema sintesi, definire tali rischi, quantificandone gli impatti sull'economia italiana.

Nonostante l'economia mondiale sia risultata più resiliente di quanto atteso, lo scorso autunno e gli indicatori ciclici internazionali offrano una prospettiva di espansione, alcune dinamiche potrebbero indebolire l'attività economica rispetto al quadro macroeconomico ufficiale.

In primo luogo, gli effetti delle politiche monetarie iniziano a influire sulla liquidità, specialmente negli Stati Uniti e in Europa. Mentre il rallentamento della crescita dell'indice generale dei prezzi è stato favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici, gli interventi sui tassi d'interesse non si sono ancora riflessi in un rallentamento dell'inflazione di fondo. Si presenta quindi il rischio che un nuovo aumento dei prezzi delle materie prime, dettato dalle politiche di offerta del petrolio dell'OPEC+ e dalla ripresa della domanda cinese, possa ricreare delle spinte inflattive in un

momento in cui la politica monetaria è già restrittiva.

In secondo luogo, alcuni rischi per il commercio internazionale provengono dall'eventuale materializzarsi di un forte rallentamento dell'economia statunitense e da un clima geopolitico in cui nuovi fronti di tensione potrebbero aggiungersi a quelli in essere. Inoltre, il primo scenario impatterebbe anche sul tasso di cambio, mentre il secondo aggiungerebbe pressione sui prezzi delle materie prime.

Nel valutare le ripercussioni sull'economia italiana del materializzarsi di questi rischi, lo scenario tendenziale è stato opportunamente sottoposto a quattro esercizi di simulazione che modificano l'evoluzione delle variabili esogene principali, utilizzando i modelli econometrici in uso al Dipartimento del Tesoro.

Una prima simulazione riguarda la dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche. Oltre ai rischi legati al prezzo del petrolio, condizioni climatiche meno favorevoli (quali ad esempio la siccità nei mesi estivi e un prossimo inverno più rigido) potrebbero far aumentare nuovamente il prezzo del gas e dell'elettricità. Si è ipotizzato quindi che, rispetto alla previsione base, i prezzi del gas, dell'energia elettrica e del petrolio risultino più elevati del 20 per cento nel secondo semestre del 2023 e nel 2024, declinando negli anni successivi, ma rimanendo più elevati dell'ipotesi base. Il materializzarsi di questo scenario di rischio determinerebbe una riduzione dei tassi di crescita rispetto al quadro tendenziale pari a -0,3 punti percentuali nel 2023 (e a -0,4 punti nel 2024).

Una seconda simulazione concerne l'indebolimento del commercio mondiale, esito di una maggiore frammentazione degli scambi con l'estero e di un generalizzato calo della domanda internazionale, che si manifesterebbe principalmente nel 2024 e nel 2025. In entrambi gli anni il profilo di crescita del PIL si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali.

Anche il tasso di cambio risulta una variabile chiave. A un rallentamento pronunciato dell'economia degli Stati Uniti, potrebbe seguire una rimodulazione della politica monetaria. Tassi d'interesse più bassi indebolirebbero il dollaro, favorendo un apprezzamento dell'euro. Avendo gli operatori di mercato modificato recentemente le loro previsioni in tal senso, con un taglio dei tassi di policy nell'anno in corso maggiore per la Fed che per la BCE, nello scenario di rischio si fa uso dei tassi di cambio a termine, i quali, per l'appunto, ipotizzano un maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro rispetto allo scenario di base. Il risultato sulla crescita dell'Italia, operando attraverso il tasso di cambio nominale effettivo, prevede una revisione rispetto al quadro macroeconomico tendenziale di

-0,1 punti percentuali nel 2023 (-0,3 punti nel 2024 e -0,6 punti nel 2025).

Da ultimo, con riferimento a fattori di rischio legati sia alle condizioni dei mercati finanziari globali, si ipotizza un incremento del tasso di rendimento del BTP decennale di 100 punti base su tutti gli anni di previsione dal 2024 in poi, che causerebbe una riduzione della crescita rispetto al

tendenziale pari a -0,1 punti percentuali nel 2024 e -0,4 punti nel 2025.

Dall'esame della relazione di presentazione del DEF 2023 al Parlamento, emerge la volontà da parte dell'attuale Governo di intervenire per sostenere la domanda privata. Partendo dalla constatazione che il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso, è espressa la volontà di tutelare, in questa fase, questa categoria in modo particolare, con un provvedimento in grado di sostenere lo slancio nel mercato del lavoro, i cui progressi generatisi nel corso degli ultimi anni vanno preservati, generando maggiore occupazione e, per questa strada, maggiori redditi.

In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, è individuato quale soluzione preferita, per contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e limitare la rincorsa salari-prezzi; in assenza di misure, quest'ultima potrebbe rendere la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, mutandone la caratteristica, da temporanea a strutturale.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1402 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1250.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 2001 | 1456 |
| 2002 | 1461 |
| 2003 | 1441 |
| 2004 | 1445 |
| 2005 | 1425 |
| 2006 | 1422 |
| 2007 | 1454 |
| 2008 | 1468 |
| 2009 | 1431 |
| 2010 | 1400 |

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 2011 | 1390 |
| 2012 | 1369 |
| 2013 | 1360 |
| 2014 | 1326 |
| 2015 | 1312 |
| 2016 | 1307 |
| 2017 | 1283 |
| 2018 | 1272 |
| 2019 | 1263 |
| 2020 | 1263 |
| 2021 | 1250 |

Tabella 1: Popolazione residente

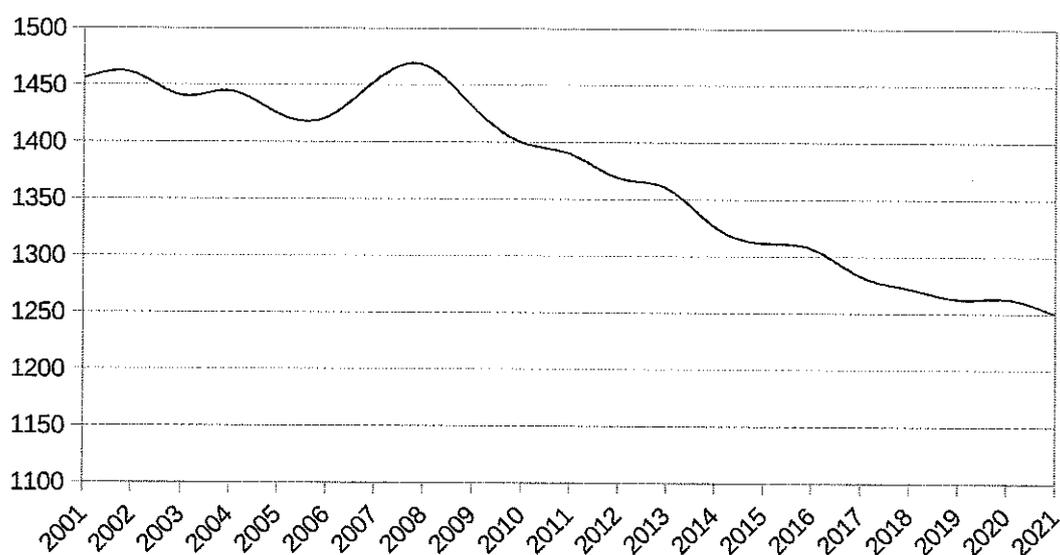


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

| | |
|---------------------------------------|------|
| Popolazione legale al censimento 2011 | 1402 |
| Popolazione al 01/01/2021 | 1262 |
| Di cui: | |
| Maschi | 619 |

| | | |
|-------------------------------------|--|------------|
| | Femmine | 643 |
| Nati nell'anno | | 13 |
| Deceduti nell'anno | | 14 |
| Saldo naturale | | -1 |
| Immigrati nell'anno | | 42 |
| Emigrati nell'anno | | 53 |
| Saldo migratorio | | -11 |
| Popolazione residente al 31/12/2021 | | 1250 |
| | Di cui: | |
| | Maschi | 616 |
| | Femmine | 635 |
| | Nuclei familiari | 618 |
| | Comunità/Convivenze | 0 |
| | In età prescolare (0 / 5 anni) | 53 |
| | In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni) | 74 |
| | In forza lavoro (15/ 29 anni) | 180 |
| | In età adulta (30 / 64 anni) | 595 |
| | In età senile (oltre 65 anni) | 348 |

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

| Nr Componenti | Nr Famiglie | Composizione % |
|---------------|-------------|----------------|
| 1 | 249 | 40.29% |
| 2 | 201 | 32.52% |
| 3 | 90 | 14.56% |
| 4 | 66 | 10.68% |
| 5 e più | 12 | 1.94% |
| TOTALE | 618 | |

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

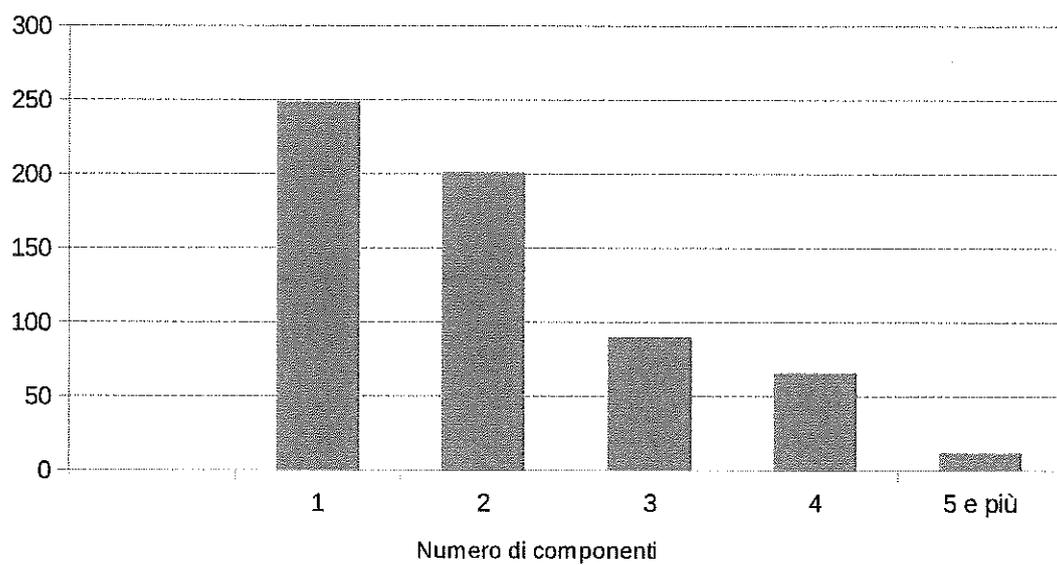


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Cencenighe Agordino suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

| Classe di età | Circoscrizioni | | | | Totale |
|------------------|----------------|----------|----------|----------|----------|
| | Città storica | Ovest | Sud | Nordest | |
| -1 anno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1-4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5-9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10-14 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 15-19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20-24 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 25-29 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 30-34 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 35-39 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 40-44 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 45-49 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 50-54 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 55-59 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 60-64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 65-69 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 70-74 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 75-79 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 80-84 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 85 e + | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Età media | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Cencenighe Agordino
suddivisa per classi di età e sesso:

| Classi di età | Maschi | Femmine | Totale | % Maschi | % Femmine |
|---------------|------------|------------|-------------|---------------|---------------|
| < anno | 7 | 7 | 14 | 50.00% | 50.00% |
| 1-4 | 17 | 15 | 32 | 53.13% | 46.88% |
| 5-9 | 16 | 15 | 31 | 51.61% | 48.39% |
| 10-14 | 32 | 18 | 50 | 64.00% | 36.00% |
| 15-19 | 17 | 28 | 45 | 37.78% | 62.22% |
| 20-24 | 32 | 29 | 61 | 52.46% | 47.54% |
| 25-29 | 39 | 35 | 74 | 52.70% | 47.30% |
| 30-34 | 33 | 24 | 56 | 58.93% | 42.86% |
| 35-39 | 28 | 27 | 55 | 50.91% | 49.09% |
| 40-44 | 32 | 32 | 64 | 50.00% | 50.00% |
| 45-49 | 51 | 46 | 97 | 52.58% | 47.42% |
| 50-54 | 53 | 71 | 124 | 42.74% | 57.26% |
| 55-59 | 45 | 44 | 89 | 50.56% | 49.44% |
| 60-64 | 58 | 51 | 109 | 53.21% | 46.79% |
| 65-69 | 39 | 46 | 85 | 45.88% | 54.12% |
| 70-74 | 37 | 45 | 82 | 45.12% | 54.88% |
| 75-79 | 44 | 46 | 90 | 48.89% | 51.11% |
| 80-84 | 23 | 24 | 47 | 48.94% | 51.06% |
| 85 > | 12 | 32 | 44 | 27.27% | 72.73% |
| TOTALE | 615 | 635 | 1250 | 49.20% | 50.80% |

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

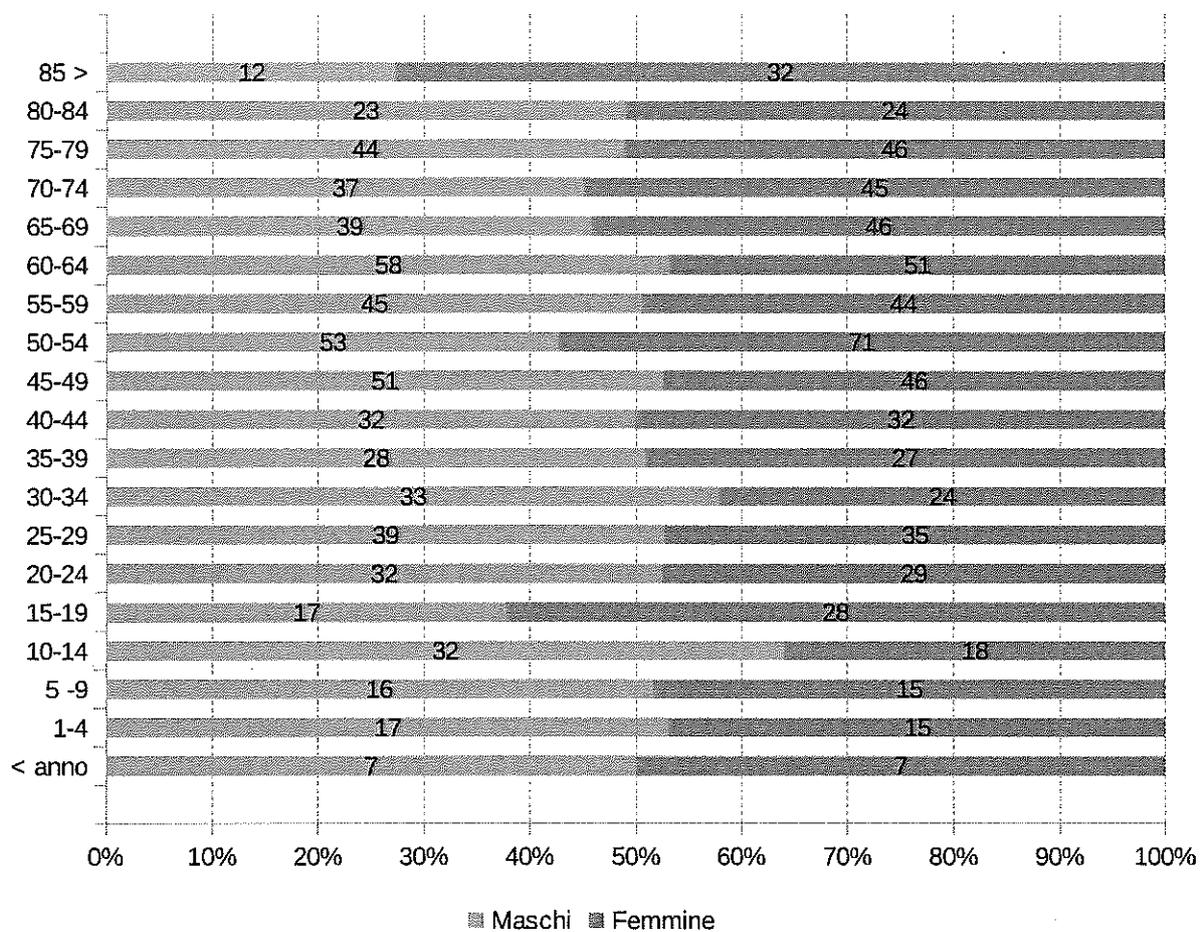


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 24,956.86 | 34,061.03 | 15,809.18 | 16,250.00 | 22,778.14 |
| Utilizzo FPV di parte capitale | 93,242.20 | 52,736.66 | 52,736.66 | 309,670.39 | 310,487.20 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 3,000.00 | 106,600.00 | 428,600.00 | 421,023.45 | 364,170.00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 482,400.38 | 637,820.08 | 628,794.06 | 665,143.94 | 632,413.28 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 186,809.32 | 81,356.82 | 44,916.17 | 270,898.48 | 148,468.95 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 464,024.06 | 568,918.58 | 592,489.49 | 488,780.32 | 513,948.31 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 81,550.64 | 85,873.41 | 565,683.76 | 963,230.19 | 1,133,230.21 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| TOTALE | 1,335,983.46 | 1,567,366.58 | 2,329,029.32 | 3,134,996.77 | 3,125,496.09 |

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 1,049,300.96 | 1,137,623.51 | 1,124,849.19 | 1,076,313.56 | 1,111,924.27 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 112,796.21 | 110,774.94 | 580,766.46 | 1,140,420.03 | 1,353,462.18 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 10,879.20 | 11,371.11 | 12,071.01 | 12,642.38 | 12,994.54 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| TOTALE | 1,172,976.37 | 1,259,769.56 | 1,717,686.66 | 2,229,375.97 | 2,478,380.99 |

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

| Servizi c/terzi (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 169,240.15 | 209,558.82 | 248,862.46 | 293,678.93 | 416,690.67 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 169,240.15 | 209,558.82 | 248,862.46 | 293,678.93 | 416,690.67 |

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

| Titolo | Previsione Iniziale | Previsione assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|--------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|------------------|
| Entrate tributarie | 614,350.00 | 633,650.00 | 646,076.37 | 101.96 | 641,210.03 | 101.19 | 4,866.34 |
| Entrate da trasferimenti | 170,690.00 | 248,025.00 | 130,332.68 | 52.55 | 115,383.90 | 46.52 | 14,948.78 |
| Entrate extratributarie | 590,830.00 | 538,730.00 | 355,443.71 | 65.98 | 343,641.59 | 63.79 | 11,802.12 |
| TOTALE | 1,375,870.00 | 1,420,405.00 | 1,131,852.76 | 79.69 | 1,100,235.52 | 77.46 | 31,617.24 |

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I* sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Comprendono altresì, sulla base della classificazione ARCONET, i trasferimenti statali compensativi correnti (Fondo di Solidarietà Comunale - FSC).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II*, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali, con esclusione del FSC.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. Comprendono inoltre i proventi derivanti dall'attività di vigilanza di leggi e regolamenti (sanzioni per violazioni al CdS e ai regolamenti comunali). In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini, oltre alle sanzioni amministrative.

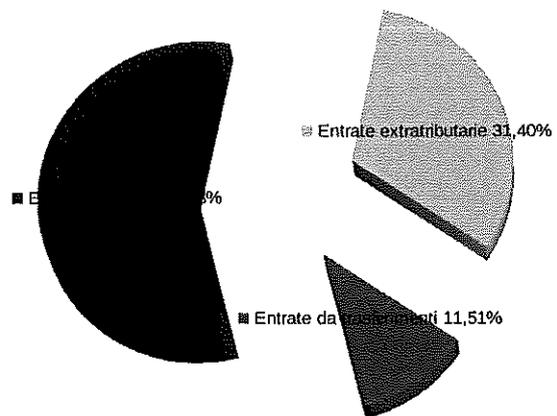


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

| Anni | Entrate tributarie (accertato) | Entrate per trasferimenti (accertato) | Entrate extra tributarie (accertato) | N. abitanti | Entrate tributarie per abitante | Entrate per trasferimenti per abitante | Entrate extra tributarie per abitante |
|------|--------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|-------------|---------------------------------|--|---------------------------------------|
| 2015 | 762,383.36 | 212,241.52 | 353,296.22 | 1312 | 581.08 | 161.77 | 269.28 |
| 2016 | 716,470.47 | 261,364.21 | 298,993.46 | 1307 | 548.18 | 199.97 | 228.76 |
| 2017 | 482,400.38 | 186,809.32 | 464,024.06 | 1283 | 375.99 | 145.60 | 361.67 |
| 2018 | 637,820.08 | 81,356.82 | 568,918.58 | 1272 | 501.43 | 63.96 | 447.26 |
| 2019 | 628,794.06 | 44,916.17 | 592,489.49 | 1262 | 498.25 | 35.59 | 469.48 |
| 2020 | 665,143.94 | 270,898.48 | 488,780.32 | 1263 | 526.64 | 214.49 | 387.00 |
| 2021 | 632,413.28 | 148,468.95 | 513,948.31 | 1251 | 505.53 | 118.68 | 410.83 |

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

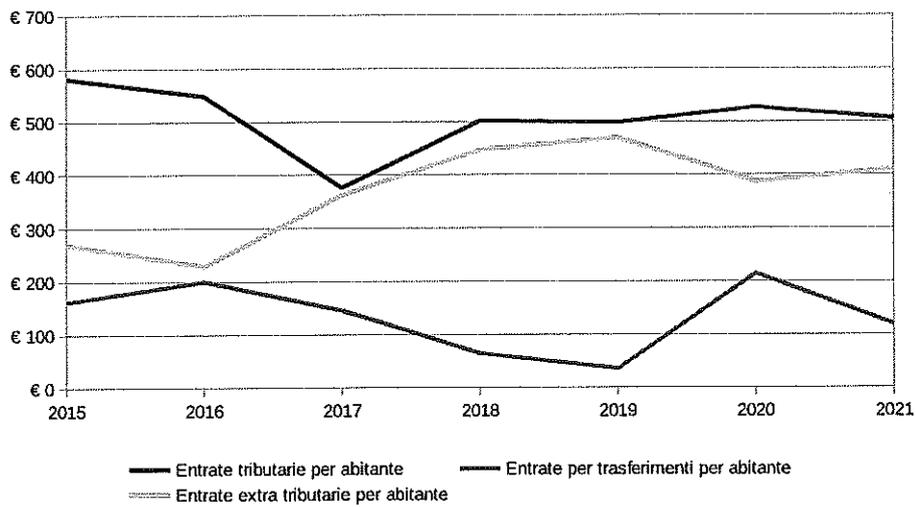


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

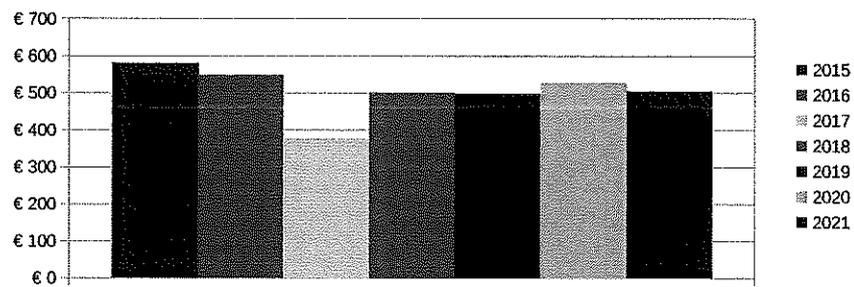


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

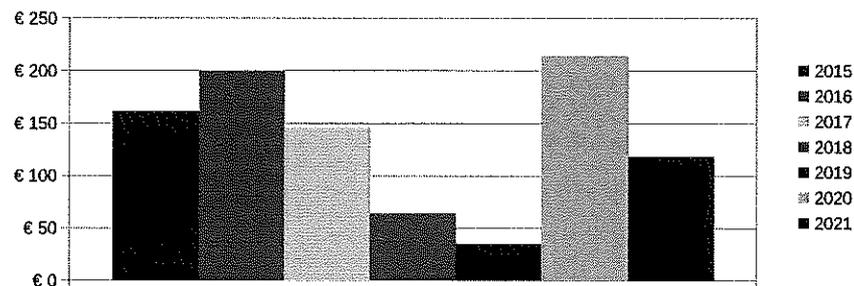


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

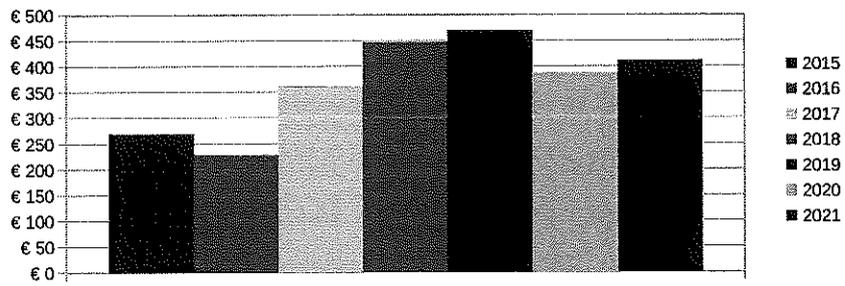


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio comunale assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

| MISSIONE | PROGRAMMA | IMPEGNI ANNO IN CORSO | IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO |
|---|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 0.00 | 0.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 0.00 | 0.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 0.00 | 0.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0.00 | 0.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 14,130.07 | 2,293.60 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 0.00 | 0.00 |

| | | | |
|--|---|--------------|------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 2,476.60 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 0,00 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 2,366.80 | 13,633.20 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 3,306.80 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 902.80 | 15,999.99 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Turismo | 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 5,709.60 | 18,670.40 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1,352,876.97 | 168,601.86 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e | 0,00 | 190,000.00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 1,971,835.41 | 823,074.06 |
| 11 - Soccorso civile | 1 - Sistema di protezione civile | 0,00 | 0,00 |
| 11 - Soccorso civile | 2 - Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 - Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 18,081.86 | 0,00 |

| | | | |
|--|---|---------------------|---------------------|
| 13 - Tutela della salute | 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 0.00 | 0.00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 1 - Industria PMI e Artigianato | 0.00 | 0.00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0.00 | 0.00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 - Fonti energetiche | 0.00 | 0.00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0.00 | 0.00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri fondi | 0.00 | 0.00 |
| 50 - Debito pubblico | 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0.00 | 0.00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria | 0.00 | 0.00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro | 0.00 | 0.00 |
| | TOTALE | 3,371,686.91 | 1,232,273.11 |

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 16,606.67 | 2,293.60 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 2,366.80 | 13,633.20 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 3,306.80 | 0.00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 902.80 | 15,999.99 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0.00 | 0.00 |
| 7 - Turismo | 0.00 | 0.00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 5,709.60 | 18,670.40 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1,352,876.97 | 358,601.86 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 1,971,835.41 | 823,074.06 |
| 11 - Soccorso civile | 0.00 | 0.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 18,081.86 | 0.00 |
| 13 - Tutela della salute | 0.00 | 0.00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 0.00 | 0.00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0.00 | 0.00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0.00 | 0.00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0.00 | 0.00 |
| 50 - Debito pubblico | 0.00 | 0.00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 0.00 | 0.00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0.00 | 0.00 |
| TOTALE | 3,371,686.91 | 1,232,273.11 |

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

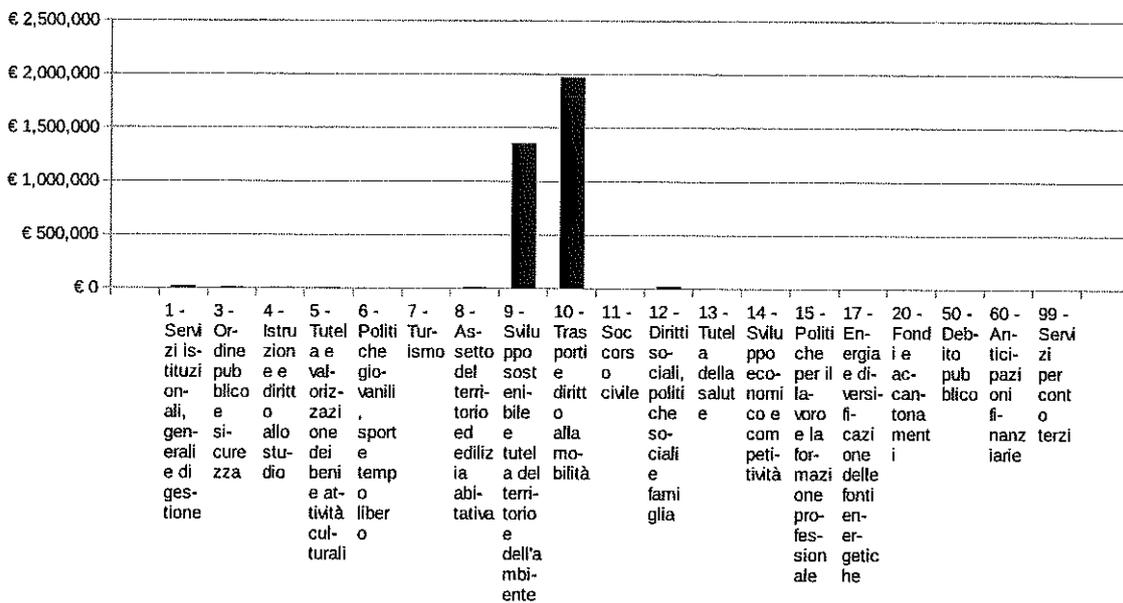


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

| Missione | Programma | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|---|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 39,954.46 | 8,942.40 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 129,847.55 | 17,389.61 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 31,157.64 | 4,101.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 807.00 | 0.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 91,835.92 | 37,610.70 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 78,201.17 | 12,756.37 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 12,982.99 | 3,503.00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 25,413.65 | 27,501.90 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 88,975.28 | 6,970.34 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 45,048.94 | 11,401.44 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 34,586.21 | 5,686.76 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 72,255.55 | 43,892.00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 0.00 | 0.00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 65,471.08 | 30,412.31 |

| | | | |
|--|---|------------|-----------|
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 48,106.64 | 10,792.66 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 22,622.14 | 1,523.45 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 9,589.92 | 507.13 |
| 7 - Turismo | 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | 10,000.00 | 7,000.00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 900.00 | 0.00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 0.00 | 0.00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 2,676.54 | 0.00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 4.16 | 0.00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 261.32 | 0.00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 197,819.95 | 42,630.21 |
| 11 - Soccorso civile | 1 - Sistema di protezione civile | 3,090.19 | 0.00 |
| 11 - Soccorso civile | 2 - Interventi a seguito di calamità naturali | 5,750.00 | 0.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 46,487.85 | 12,670.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 - Interventi per la disabilità | 3,858.74 | 0.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 8,354.00 | 7,200.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 4,550.00 | 0.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 6,870.00 | 0.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6 - Interventi per il diritto alla casa | 1,577.68 | 1,300.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 48,680.79 | 16,600.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 5,896.92 | 14.15 |
| 13 - Tutela della salute | 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 179.80 | 600.00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 1 - Industria PMI e Artigianato | 28,095.36 | 0.00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 859.42 | 0.00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 - Fonti energetiche | 24.69 | 0.00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0.00 | 0.00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri fondi | 0.00 | 0.00 |
| 50 - Debito pubblico | 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0.00 | 0.00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria | 0.00 | 0.00 |

| | | | |
|------------------------------|---|---------------------|-------------------|
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro | 0.00 | 0.00 |
| TOTALE | | 1,172,793.55 | 311,005.43 |

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 544,224.60 | 130,176.76 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 106,841.76 | 49,578.76 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 113,577.72 | 41,204.97 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 22,622.14 | 1,523.45 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 9,589.92 | 507.13 |
| 7 - Turismo | 10,000.00 | 7,000.00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 900.00 | 0.00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2,942.02 | 0.00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 197,819.95 | 42,630.21 |
| 11 - Soccorso civile | 8,840.19 | 0.00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 126,275.98 | 37,784.15 |
| 13 - Tutela della salute | 179.80 | 600.00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 28,095.36 | 0.00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 859.42 | 0.00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 24.69 | 0.00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0.00 | 0.00 |
| 50 - Debito pubblico | 0.00 | 0.00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 0.00 | 0.00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0.00 | 0.00 |
| TOTALE | 1,172,793.55 | 311,005.43 |

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

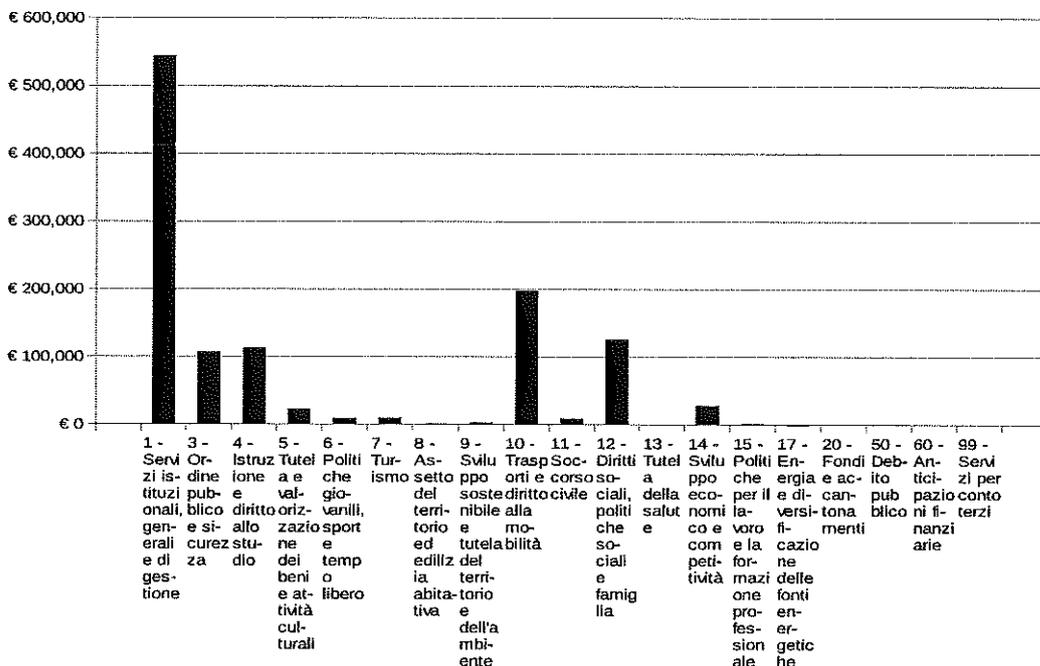


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

| Macroaggregato | Impegni anno 2022 | Debito residuo al 31.12.2022 |
|--|-------------------|------------------------------|
| 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 13,363.11 | 94,656.09 |
| TOTALE | 13,363.11 | 94,656.09 |

Tabella 15: Indebitamento

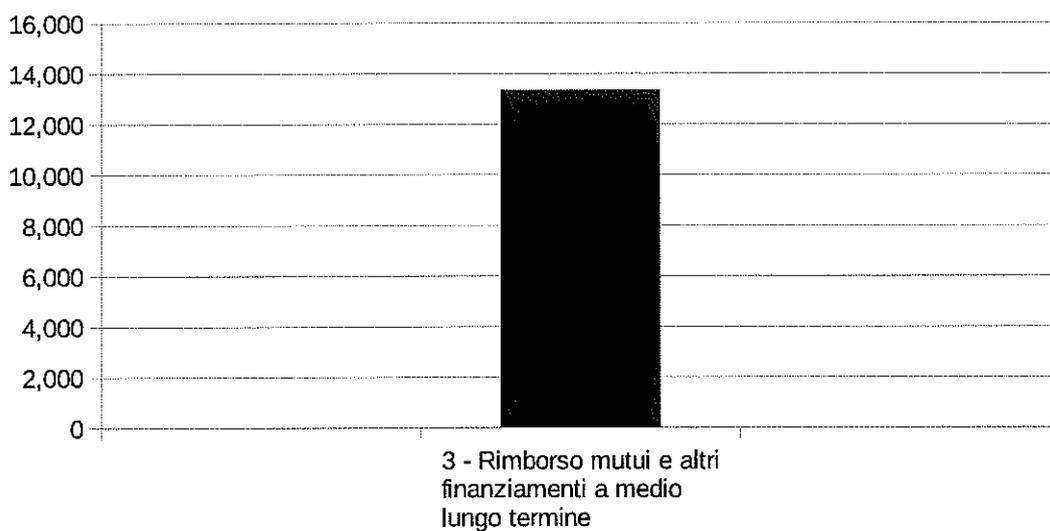


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

| Qualifica | Dipendenti di ruolo | Dipendenti non di ruolo | Totale |
|------------|---------------------|-------------------------|--------|
| A1 | 0 | 0 | 0 |
| A2 | 0 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 0 | 0 |
| A4 | 0 | 0 | 0 |
| A5 | 0 | 0 | 0 |
| B1 | 0 | 0 | 0 |
| B2 | 1 | 0 | 1 |
| B3 | 0 | 0 | 0 |
| B4 | 0 | 0 | 0 |
| B5 | 1 | 0 | 1 |
| B6 | 2 | 0 | 2 |
| B7 | 0 | 0 | 0 |
| C1 | 1 | 0 | 1 |
| C2 | 1 | 0 | 1 |
| C3 | 1 | 0 | 1 |
| C4 | 1 | 0 | 1 |
| C5 | 0 | 0 | 0 |
| D1 | 0 | 0 | 0 |
| D2 | 1 | 0 | 1 |
| D3 | 1 | 0 | 1 |
| D4 | 0 | 0 | 0 |
| D5 | 0 | 0 | 0 |
| D6 | 0 | 0 | 0 |
| Segretario | 1 | 0 | 1 |
| Dirigente | 0 | 0 | 0 |

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'obiettivo ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli enti locali ha avuto declinazioni diverse nel corso degli ultimi anni.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito infatti il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni), possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione, ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).

Dall'esercizio 2019, dunque, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. L'ente, pertanto, si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).

Il bilancio 2023-2025 è coerente con tali obiettivi.

| Obiettivo 2023 | Obiettivo 2024 | Obiettivo 2025 |
|----------------|----------------|----------------|
| 0.00 | 0.00 | 0.00 |

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

| Denominazione sociale | Capitale sociale | % | | | | | |
|--|------------------|------|--|--|--|--|--|
| BIM GESTIONE SERVIZIPUBBLICI S.P.A. | € 2.010.000 | 1,49 | | | | | |
| BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A. | € 7.040.500 | 1,33 | | | | | |

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

| Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|---|
| <p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p> |
| <p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p> |
| <p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p> |
| <p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p> |

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:

per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la

formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso

alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la

fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi

calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n. 67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per

l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per

favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|----------|-----------|--|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 43,200.00 | 42,400.00 | 0.00 | 42,400.00 | 0.00 | 42,400.00 | 0.00 |
| 1 | 2 | 144,210.00 | 140,370.00 | 0.00 | 140,370.00 | 0.00 | 140,370.00 | 0.00 |
| 1 | 3 | 34,760.00 | 32,810.00 | 0.00 | 36,060.00 | 0.00 | 33,360.00 | 0.00 |
| 1 | 4 | 2,000.00 | 2,000.00 | 0.00 | 2,000.00 | 0.00 | 2,000.00 | 0.00 |
| 1 | 5 | 118,300.00 | 85,900.00 | 0.00 | 85,900.00 | 0.00 | 85,900.00 | 0.00 |
| 1 | 6 | 78,820.00 | 80,000.00 | 0.00 | 80,000.00 | 0.00 | 80,000.00 | 0.00 |
| 1 | 7 | 17,135.00 | 20,100.00 | 0.00 | 16,300.00 | 0.00 | 16,300.00 | 0.00 |
| 1 | 9 | 52,630.21 | 109,351.39 | 0.00 | 23,600.00 | 0.00 | 23,600.00 | 0.00 |

| | | | | | | | | |
|----|----|------------|------------|------|------------|------|------------|------|
| 1 | 10 | 96,310.00 | 65,930.00 | 0.00 | 69,580.00 | 0.00 | 69,980.00 | 0.00 |
| 1 | 11 | 60,820.00 | 55,000.00 | 0.00 | 49,800.00 | 0.00 | 50,500.00 | 0.00 |
| 3 | 1 | 41,620.00 | 44,800.00 | 0.00 | 39,800.00 | 0.00 | 39,800.00 | 0.00 |
| 3 | 2 | 73,200.00 | 77,400.00 | 0.00 | 82,200.00 | 0.00 | 75,200.00 | 0.00 |
| 4 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 4 | 2 | 83,500.00 | 69,200.00 | 0.00 | 69,200.00 | 0.00 | 69,200.00 | 0.00 |
| 4 | 6 | 55,370.00 | 37,270.00 | 0.00 | 37,140.00 | 0.00 | 37,030.00 | 0.00 |
| 5 | 2 | 26,250.00 | 14,800.00 | 0.00 | 9,700.00 | 0.00 | 9,700.00 | 0.00 |
| 6 | 1 | 11,810.00 | 8,690.00 | 0.00 | 8,510.00 | 0.00 | 8,320.00 | 0.00 |
| 7 | 1 | 12,000.00 | 11,700.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 |
| 8 | 1 | 900.00 | 800.00 | 0.00 | 800.00 | 0.00 | 800.00 | 0.00 |
| 9 | 2 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 9 | 3 | 4,250.00 | 3,160.00 | 0.00 | 3,070.00 | 0.00 | 2,980.00 | 0.00 |
| 9 | 4 | 5.00 | 5.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 9 | 5 | 7,650.00 | 1,150.00 | 0.00 | 1,150.00 | 0.00 | 1,150.00 | 0.00 |
| 10 | 5 | 277,905.00 | 182,145.00 | 0.00 | 181,640.00 | 0.00 | 181,640.00 | 0.00 |
| 11 | 1 | 3,800.00 | 1,800.00 | 0.00 | 1,800.00 | 0.00 | 1,800.00 | 0.00 |
| 11 | 2 | 121,600.00 | 120,200.00 | 0.00 | 200.00 | 0.00 | 200.00 | 0.00 |

| | | | | | | | | |
|----|---------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 12 | 1 | 51,000.00 | 38,400.00 | 0.00 | 27,400.00 | 0.00 | 27,400.00 | 0.00 |
| 12 | 2 | 8,500.00 | 8,500.00 | 0.00 | 8,500.00 | 0.00 | 8,500.00 | 0.00 |
| 12 | 3 | 8,800.00 | 7,200.00 | 0.00 | 7,200.00 | 0.00 | 7,200.00 | 0.00 |
| 12 | 4 | 8,600.00 | 11,000.00 | 0.00 | 21,400.00 | 0.00 | 21,400.00 | 0.00 |
| 12 | 5 | 7,770.00 | 7,000.00 | 0.00 | 7,000.00 | 0.00 | 7,000.00 | 0.00 |
| 12 | 6 | 2,550.00 | 6,500.00 | 0.00 | 3,900.00 | 0.00 | 3,500.00 | 0.00 |
| 12 | 7 | 50,600.00 | 45,200.00 | 0.00 | 45,200.00 | 0.00 | 45,200.00 | 0.00 |
| 12 | 9 | 7,200.00 | 7,220.00 | 0.00 | 7,200.00 | 0.00 | 7,200.00 | 0.00 |
| 13 | 7 | 600.00 | 2,000.00 | 0.00 | 600.00 | 0.00 | 600.00 | 0.00 |
| 14 | 1 | 46,895.36 | 18,800.00 | 0.00 | 18,800.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 15 | 1 | 1,450.00 | 1,450.00 | 0.00 | 1,450.00 | 0.00 | 1,450.00 | 0.00 |
| 17 | 1 | 1,050.00 | 1,000.00 | 0.00 | 1,000.00 | 0.00 | 1,000.00 | 0.00 |
| 20 | 1 | 6,800.00 | 5,000.00 | 0.00 | 5,000.00 | 0.00 | 5,000.00 | 0.00 |
| 20 | 3 | 39,870.00 | 37,050.00 | 0.00 | 37,150.00 | 0.00 | 37,150.00 | 0.00 |
| 50 | 2 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 60 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 99 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| | TOTALE | 1,609,730.57 | 1,403,301.39 | 0.00 | 1,182,620.00 | 0.00 | 1,154,830.00 | 0.00 |

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

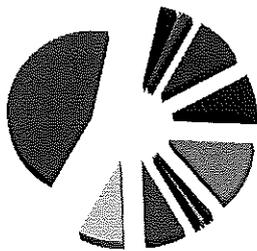
| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|----------|--|---------------------------------------|------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 648,185.21 | 633,861.39 | 0.00 | 546,010.00 | 0.00 | 544,410.00 | 0.00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 114,820.00 | 122,200.00 | 0.00 | 122,000.00 | 0.00 | 115,000.00 | 0.00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 138,870.00 | 106,470.00 | 0.00 | 106,340.00 | 0.00 | 106,230.00 | 0.00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 26,250.00 | 14,800.00 | 0.00 | 9,700.00 | 0.00 | 9,700.00 | 0.00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 11,810.00 | 8,690.00 | 0.00 | 8,510.00 | 0.00 | 8,320.00 | 0.00 |
| 7 | Turismo | 12,000.00 | 11,700.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 | 10,000.00 | 0.00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 900.00 | 800.00 | 0.00 | 800.00 | 0.00 | 800.00 | 0.00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 11,905.00 | 4,315.00 | 0.00 | 4,220.00 | 0.00 | 4,130.00 | 0.00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 277,905.00 | 182,145.00 | 0.00 | 181,640.00 | 0.00 | 181,640.00 | 0.00 |
| 11 | Soccorso civile | 125,400.00 | 122,000.00 | 0.00 | 2,000.00 | 0.00 | 2,000.00 | 0.00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 145,020.00 | 131,020.00 | 0.00 | 127,400.00 | 0.00 | 127,400.00 | 0.00 |
| 13 | Tutela della salute | 600.00 | 2,000.00 | 0.00 | 600.00 | 0.00 | 600.00 | 0.00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 46,895.36 | 18,800.00 | 0.00 | 18,800.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|----------|----------|------|----------|------|----------|------|
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1,450.00 | 1,450.00 | 0.00 | 1,450.00 | 0.00 | 1,450.00 | 0.00 |
|----|---|----------|----------|------|----------|------|----------|------|

| | | | | | | | | |
|----|--|----------|----------|------|----------|------|----------|------|
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1,050.00 | 1,000.00 | 0.00 | 1,000.00 | 0.00 | 1,000.00 | 0.00 |
|----|--|----------|----------|------|----------|------|----------|------|

| | | | | | | | | |
|----|---------------------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 20 | Fondi e accantonamenti | 46,670.00 | 42,050.00 | 0.00 | 42,150.00 | 0.00 | 42,150.00 | 0.00 |
| 50 | Debito pubblico | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| | TOTALE | 1,609,730.57 | 1,403,301.39 | 0.00 | 1,182,620.00 | 0.00 | 1,154,830.00 | 0.00 |

Tabella 20: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-

Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|----------|-----------|--|------------|---------------------------------------|--------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 2 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 3 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 4 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 5 | 122,872.87 | 86,993.60 | 0.00 | 1,520,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 6 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 7 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 9 | 0.00 | 117,069.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 10 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 1 | 11 | 6,563.60 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 3 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 3 | 2 | 18,500.00 | 13,633.20 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 4 | 1 | 4,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|--------------|--------------|------|----------|------|----------|------|
| 4 | 2 | 1,500,000.00 | 1,500,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 4 | 6 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 5 | 2 | 77,200.00 | 65,999.99 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 6 | 1 | 18,500.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 7 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 8 | 1 | 38,930.00 | 27,470.40 | 0.00 | 5,800.00 | 0.00 | 5,800.00 | 0.00 |
| 9 | 2 | 1,521,478.83 | 168,601.86 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 9 | 3 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 9 | 4 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 9 | 5 | 190,000.00 | 190,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 10 | 5 | 2,795,817.16 | 962,629.38 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 11 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 11 | 2 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 2 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 3 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 4 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 5 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

| | | | | | | | | |
|----|---------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|-----------------|-------------|
| 12 | 6 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 7 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | 9 | 18,081.86 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 13 | 7 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 14 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 15 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 17 | 1 | 20,000.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 20 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 20 | 3 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 50 | 2 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 60 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 99 | 1 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| | TOTALE | 6,331,944.32 | 3,152,397.43 | 0.00 | 1,525,800.00 | 0.00 | 5,800.00 | 0.00 |

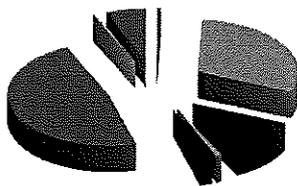
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2023 | | 2024 | | 2025 | |
|----------|--|---------------------------------------|--------------|------------------------------------|--------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali, generati e di gestione | 129,436.47 | 204,062.60 | 0.00 | 1,520,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 18,500.00 | 13,633.20 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 1,504,000.00 | 1,500,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 77,200.00 | 65,999.99 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 18,500.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 7 | Turismo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 38,930.00 | 27,470.40 | 0.00 | 5,800.00 | 0.00 | 5,800.00 | 0.00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1,711,478.83 | 358,601.86 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 2,795,817.16 | 962,629.38 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 11 | Soccorso civile | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 18,081.86 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 13 | Tutela della salute | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|-----------------|-------------|
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 20,000.00 | 20,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 50 | Debito pubblico | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| | TOTALE | 6,331,944.32 | 3,152,397.43 | 0.00 | 1,525,800.00 | 0.00 | 5,800.00 | 0.00 |

Tabella 22: Parte capitale per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Ordine pubblico e sicurezza
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Turismo
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Tutela della salute
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Debito pubblico
- Fondi e accantonamenti
- Servizi per conto terzi
- Anticipazioni finanziarie

Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del primo anno di mandato amministrativo, l'attuale Amministrazione Comunale si è trovata a gestire le criticità effetto degli eventi atmosferici avversi di fine ottobre 2018; la tempesta "Vaia" ha prodotto ingenti danni alle infrastrutture stradali, agli impianti di illuminazione pubblica e in generale al patrimonio comunale, oltre ai danni ai beni di proprietà privata. Il ripristino delle infrastrutture interessate è stata avviata nel 2019, è proseguita nel corso degli esercizi 2020-2022 è tuttora in corso, in fase avanzata di realizzazione. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 13.4.2023 è stato adottato, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, il programma triennale 2023-2025 dei lavori pubblici e relativo elenco annuale 2023; con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 13.4.2023 è stato approvato inoltre il programma biennale 2023-2024 per l'acquisizione di forniture e servizi.

Nel triennio 2023-2025 sono attualmente previsti alcuni interventi di importo superiore a Euro 100.000,00, come di seguito riportato.

Quadro delle risorse disponibili - Quadro A

| Tipologia delle risorse disponibili | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | 1,799,000.00 | 1,520,000.00 | 0.00 | 3,319,000.00 |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Stanziamenti di bilancio | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Altro | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| TOTALE | 1,799,000.00 | 1,520,000.00 | 0.00 | 3,319,000.00 |

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche - Scheda D

| N. progr. | Cod. Int. Amm. ne | CODICE ISTAT | | | Tipologia | Categoria | Descrizione dell'intervento | Stima dei costi del programma | | | Cessione immobili s/n | Apporto di capitale privato | |
|-----------|-------------------|--------------|-------|------|--|-------------------------------|--|-------------------------------|---------------------|-------------|-----------------------|-----------------------------|-------------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | 2023 | 2024 | 2025 | | Importo | Tipologia |
| 1 | 4 | 005 | 025 | 010 | 08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico | 05.08 - Sociali e scolastiche | Efficientamento energetico e manutenzione straordinaria dell'Istituto Comprensivo in Via Tissi n. 19 | 1,500,000.00 | 0.00 | 0.00 | n | 0.00 | 0,00 |
| 2 | | 005 | 025 | 010 | 04 - Ristrutturazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Recupero e valorizzazione del fabbricato Centro Turistico Nof Filò | 80,000.00 | 1,520,000.00 | 0.00 | n | 0.00 | 0,00 |
| 3 | | 005 | 025 | 010 | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Manutenzione straordinaria marciapiedi di Via Roma e Via XX Settembre | 219,000.00 | 0.00 | 0.00 | n | 0.00 | 0,00 |
| | | | | | | | | 1,799,000.00 | 1,520,000.00 | 0.00 | | 0.00 | 0,00 |

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

Il prospetto dettagliato delle spese del Titolo II nel triennio 2023-2025 con le relative fonti di finanziamento è quello di seguito indicato. Dallo stesso è possibile individuare gli interventi finanziati con fondi PNRR.

| Missione / Componente | Codice Misura | Denomominazione | CODICE CUP | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|-----------------------|---------------|---|-----------------|---|-----------|
| M1C1 | M1C10101 | M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. - II.2. Abilitazione al Cloud per la P.A. locale | F74C22001490006 | MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE | 47.127,00 |
| M1C1 | M1C10104 | M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. - II.4. Servizi digitali e esperienze dei cittadini | F74F22007460006 | ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE INTEGRAZIONI E DI SPID E CIE | 14.000,00 |
| M1C1 | M1C10104 | M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. - II.4. Servizi digitali e esperienze dei cittadini | F74F22005640006 | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE NOTIFICHE SANZIONI CDS E TRIBUTI | 25.147,00 |
| M1C1 | M1C10104 | M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. - II.4. Servizi digitali e esperienze dei cittadini | F74F22004340006 | MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITTIZEN EXPERIENCE PIAZZA GIOVANNI BATTISTA PELLEGRINI 1° IL SERVIZIO RIGUARDA SIA IL SITO COMUNALE CHE I SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO | 79.922,00 |
| M2C4 | M2C40202 | M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | F74C12000230001 | FRAZIONI DI CENZONICHE VIA FRAZIONI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA | 50.000,00 |

Gli interventi inseriti nel bilancio di previsione 2023-2025 finanziati con i fondi del PNRR sono dettagliati nel prospetto sopra riportato.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | |
|---|--|------------------|--------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| stanziamenti di bilancio | 77,000.00 | 77,000.00 | 154,000.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altro | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| totale | 77,000.00 | 77,000.00 | 154,000.00 |

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (V) | Ente beneficiario (V) | Codice CUP (V) | Anno di programmazione (V) | CUI Iniziale (V) | CUI Finale (V) | Settore (V) | CUP (V) | Descrizione dell'acquisto (V) | Importo (V) (Mila. Euro) | Ripartizione del finanziamento (V) | Quota del bilancio (V) | L'acquisto è relativo a opere di manutenzione ordinaria (V) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | CENTRALE DI COMPETENZA ORGANIZZAZIONE ALTERNATIVA (V) PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (V) | Acquisto ripetitivo (V) (Tabella B.2) | | |
|-----------------------------------|-----------------------|----------------|----------------------------|------------------|----------------|-------------|-----------|-------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|------------------------|---|-------------------------------|------------------|---------------------|-------------|---|---------------------------------------|-------------|------------|
| | | | | | | | | | | | | | Prezzo base (V) | Imposta (V) | Costi in natura (V) | Totale (V) | | | Importo (V) | Totale (V) |
| PO0131025410121001 | | 2023 | 1 | | NO | 01-02 | Fornitura | 4031000-6 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | 2 | Fra Pula | 12 | No | 77.000,00 | 77.000,00 | 0,00 | 154.000,00 | 0,00 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 77.000,00 | 77.000,00 | 0,00 | 154.000,00 | 0,00 | | |

Tabella 25: Programma biennale acquisti forniture e servizi

Sono riportati tutti gli acquisti di importo superiore ad Euro 40.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il Piano delle alienazioni 2023 è oggetto di approvazione con specifica deliberazione consiliare contestualmente al bilancio di previsione 2023-2025.

In esso sono individuati alcuni terreni di proprietà comunale suscettibili di cessione a privati nel corso dell'anno 2023.

La seguente tabella espone il piano delle alienazioni.

compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nel corso del 2022 sono avvenute due cessazioni di altrettanti rapporti di lavoro, per dimissioni volontarie. Al 31.12.2022 la dotazione organica effettiva era di n. 8 dipendenti a tempo indeterminato e pieno.

Nel corso del triennio 2023-2025 non sono previste variazioni nella consistenza del personale che rimarrà quindi di otto unità, fatti salvi i ripristini a seguito di cessazione per qualunque causa, compresa la quiescenza. In proposito è prevista la cessazione di un dipendente dell'Area Tecnico-Manutentiva alla fine del 2023, a seguito della quale verrà attivato il procedimento per la sostituzione. Pertanto le risorse sono quelle esposte nel prospetto sotto riportato, fatta salva ogni diversa successiva valutazione.

| Qualifica | Dipendenti di ruolo | Dipendenti non di ruolo | Totale | Variazione proposta |
|------------|---------------------|-------------------------|--------|---------------------|
| A1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B6 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| B7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C2 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| C3 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C4 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D2 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| D3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D4 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| D5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D6 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Segretario | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Dirigente | 0 | 0 | 0 | 0 |

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale

Infine, si segnala, in materia di indennità spettante agli Amministratori comunali, la volontà di prevederne la corresponsione, tenendo conto degli adeguamenti di importo previsti dai commi 583-587, dell'art. 1 della Legge 30.12.2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), con applicazione delle indennità "a regime" nel 2024, già nell'esercizio 2023, analogamente a quanto già stabilito per il 2022.



Comune di CENCENIGHE AGORDINO
Unione Montana Agordina
Provincia di Belluno

OBIETTIVI
2023

1. OBIETTIVO TRASVERSALE

1.1 ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE CONTENUTE NEL PIANO ANTICORRUZIONE DELL'ENTE - PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO E DEGLI ALTRI DIPENDENTI.

2. OBIETTIVI DELL'AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

2.1 APPROVAZIONE SCHEMA DI BANDO - ANNUALITA' 2021. FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI NELLE AREE INTERNE LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 E S.M.I. - DPCM DEL 24 SETTEMBRE 2020

2.2 IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI PREVENZIONE STRADALE SUL TERRITORIO

3. OBIETTIVI DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

3.1 REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - V STRALCIO.

3.2 AVVIO PROCEDURA DI ALIENAZIONE LEGNATICO PROVENIENTE DAI LAVORI DI ESBOSCO DELLE PIANTE DANNEGGIATE DA EVENTI BIOTICI ED ABIOTICI IN LOCALITÀ BALDO E MORBIACH.

3.3 PROGETTO PER L'ATTIVITA' DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E GARANZIA DEI PUBBLICI SERVIZI DI VIABILITA' COMUNALE - ANNI 2023-2024.

| | | | |
|---------------------------------|---|---|----------------------|
| 1.1 | SEGRETARIO COMUNALE | | |
| OBIETTIVO | ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE CONTENUTE NEL PIANO ANTICORRUZIONE DELL'ENTE - PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO E DEGLI ALTRIDIPENDENTI. | | |
| AREA RIFERIMENTO | DI Segretario Comunale | | |
| ALTRE COINVOLTE | AREE Area Amministrativo-Contabile – Area Tecnico-Manutentiva | | |
| FASI/MODALITA' TEMPI | E | 1. Programmazione dei corsi di formazione, compatibilmente con il rispetto delle disposizioni emanate per il contenimento ed il contrasto dell'epidemia COVID-19, individuando tempi e modalità più idonei, in modo da ridurre al minimo l'impatto negativo sui procedimenti amministrativi e senza pregiudicare le attività di coordinamento dei rispettivi uffici di ciascun responsabile | 31/12/2023 |
| | | 2. Formazione dei responsabili e degli altri dipendenti, anche in house | 31/12/23 |
| | | 3. Fornire costante attività di consulenza in relazione a specifiche problematiche in materia di trasparenza e anticorruzione | 31/12/23 |
| INDICATORI | Descrizione | Unità di misura | Valore target |
| | 1. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| | 2. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| | 3. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| CRITICITA'/RISCHI | Nessuna criticità rilevata | Livello di rischio (probabilità che si verifichi quanto esposto): alto <input checked="" type="checkbox"/> medio basso | |
| RISORSE ASSEGNATE | Risorse assegnate con Bilancio Previsione 2023-2025 Personale dipendente | | |
| REFERENTI DELL'OBIETTIVO | Responsabile del progetto | Segretario Comunale Stefano Rocchi | |
| | Incaricati di realizzare il progetto: | Segretario Comunale, con il coinvolgimento di tutti i dipendenti | |

| | | | |
|---------------------------------|---|---|----------------------|
| 2.1 | AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE | | |
| | POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA AMMINISTRATIVO / CONTABILE – FADIO AMADIO | | |
| OBIETTIVO | APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BANDO - ANNUALITA' 2021 DEL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI NELLE AREE INTERNE LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 E S.M.I. - DPCM DEL 24 SETTEMBRE 2020 - | | |
| AREA DI RIFERIMENTO | Area Amministrativo-Contabile; Servizi Amministrativi – Segreteria | | |
| ALTRE AREE COINVOLTE | / | | |
| FASI/MODALITA' E TEMPI | Incontri con l'Amministrazione per la formulazione delle linee essenziali di intervento | 31/10/23 | |
| | Approvazione dello schema di bando - annualità 2021 del fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne – L. 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. - DPCM del 24 settembre 2020 | 31/12/23 | |
| | | | |
| INDICATORI | Descrizione | Unità di misura | Valore target |
| | 1. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| | 2. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| CRITICITA'/RISCHI | Nessuna criticità rilevata | Livello di rischio (probabilità che si verifichi quanto esposto): alto <input checked="" type="checkbox"/> medio basso | |
| RISORSE ASSEGNATE | Risorse assegnate con Bilancio Previsione 2023-2025 | | |
| REFERENTI DELL'OBIETTIVO | Responsabile del progetto | Responsabile Area Amministrativo-Contabile | |
| | Incaricati di realizzare il progetto: | Tutto il personale dell'Area | |

| | | | |
|---------------------------------|--|---|--|
| 02.02.00 | AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE | | |
| | POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA AMMINISTRATIVO / CONTABILE – FADIO AMADIO | | |
| OBIETTIVO | IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI PREVENZIONE STRADALE | | |
| AREA RIFERIMENTO | DI | Servizi Amministrativi – Polizia Locale | |
| FASI/MODALITA' TEMPI | E | 1. incontri con i soggetti istituzionali coinvolti per programmazione dell'attività | Cadenza trimestrale |
| | | 2. specifici interventi di controllo e prevenzione nei periodi e nelle situazioni di maggiore criticità | Almeno n. 6 interventi entro il 31.12.2023 |
| INDICATORI | Descrizione | Unità di misura | Valore target |
| | 1. ADEMPIMENTO 2. ADEMPIMENTO | SI/NO SI/NO | 1 1 |
| RISCHI | Continua necessità di flessibilità e di disponibilità in relazione agli interventi richiesti | Livello di rischio (probabilità che si verifichi quanto esposto): alto <input checked="" type="checkbox"/> medio basso | |
| RISORSE ASSEGNATE | Risorse assegnate con Bilancio Previsione 2023-2025 Personale dipendente assegnato all'Area Amministrativo-Contabile – Polizia Locale, con il supporto, ove necessario, dell'Area Tecnico-Manutentiva | | |
| REFERENTI DELL'OBIETTIVO | Responsabile del progetto | Responsabile Area Amministrativo-Contabile | |
| | Incaricati di realizzare il progetto: | Agente di Polizia Locale; Personale dell'Area Amministrativo-Contabile | |

| | | | |
|--|---|--|----------------------|
| 3.1 | AREA TECNICO - MANUTENTIVA | | |
| | POSIZIONE ORGANIZZATIVA PAOLO RIVA | | |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO | REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - V STRALCIO. | | |
| AREA DI RIFERIMENTO | Area Tecnico-Manutentiva | | |
| ALTRE AREE COINVOLTE | Amministrativo-Contabile | | |
| FASI/MODALITA' E TEMPI | 1. Incontri con l'Amministrazione e con il tecnico incaricato 2. Approvazione progetto definitivo/esecutivo nuovo impianto di illuminazione pubblica - V stralcio. | 20/09/2023 31/12/2023 | |
| INDICATORI | Descrizione | Unità di misura | Valore target |
| | 1. ADEMPIMENTI 2. ADEMPIMENTI | SI/NO SI/NO | 1. 1. |
| CRITICITA'/RISCHI | Nessuna criticità rilevata | Livello di rischio (probabilità che si verifichi quanto esposto): <input type="checkbox"/> alto <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso (selezionare una casella) | |
| RISORSE ASSEGNATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO | Risorse assegnate con Bilancio Previsione 2023-2025 Personale dipendente assegnato all'Area Tecnico-Manutentiva | | |
| REFERENTI DELL'OBIETTIVO | Responsabile del progetto | Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva | |
| | Incaricati di realizzare il progetto: | Personale dell'Area Tecnico-Manutentiva | |

| | | | |
|---------------------------------|--|---|----------------------|
| 03.02.00 | AREA TECNICO-MANUTENTIVA | | |
| | POSIZIONE ORGANIZZATIVA PAOLO RIVA | | |
| OBIETTIVO DI RIFERIMENTO | ALIENAZIONE LEGNATICO PROVENIENTE DAI LAVORI DI ESBOSCO DELLE PIANTE DANNEGGIATE DA EVENTI BIOTICI ED ABIOTICI IN LOCALITÀ BALDO E MORBIACH. | | |
| AREA DI RIFERIMENTO | Area Tecnico-Manutentiva | | |
| ALTRE AREE COINVOLTE | Area Amministrativo-Contabile | | |
| FASI/MODALITA' E TEMPI | 1. Monitoraggio della situazione del legname e incontri di coordinamento con il Direttore dei Lavori | 31/10/2023 | |
| | 2. avvio della procedura di alienazione del legname | 31/12/2023 | |
| INDICATORI | Descrizione | Unità di misura | Valore target |
| | 1. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| | 2. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| | 3. ADEMPIMENTO | SI/NO | 1 |
| CRITICITA'/RISCHI | Nessuna criticità rilevata | Livello di rischio (probabilità che si verifichi quanto esposto): alto <input checked="" type="checkbox"/> medio basso | |
| RISORSE ASSEGNATE | Risorse assegnate con Bilancio Previsione 2023-2025 Personale dipendente assegnato all'Area Tecnico-Manutentiva con l'ausilio del personale dell'Area Amministrativo-Contabile e della Polizia Locale | | |
| REFERENTI DELL'OBIETTIVO | Responsabile del progetto | Responsabile Area Tecnico-Manutentiva | |
| | Incaricati di realizzare il progetto: | Personale dell'Area Tecnico-Manutentiva | |

3.3. PROGETTO PER L'ATTIVITA' DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E GARANZIA DEI PUBBLICI SERVIZI DI VIABILITA' COMUNALE - ANNI 2023-2024.

OBIETTIVO

Lo scopo finale del presente progetto è tutelare l'incolumità fisica dei cittadini dai pericoli derivanti da una rete stradale innevata o ghiacciata e quindi garantire, su tutto il territorio comunale e nel modo più efficiente ed efficace possibile, la sicurezza della viabilità nella stagione invernale 2023-2024, durante e dopo le nevicate e le ghiacciate.

Il suo mancato raggiungimento espone il Comune ad obblighi anche risarcitori, connessi alla tutela dell'incolumità fisica dei cittadini.

Il servizio è finalizzato a garantire, per il periodo invernale:

- Condizioni ottimali di percorrenza delle strade comunali
- Accessibilità agli edifici pubblici
- Coordinamento con l'eventuale appaltatore di parte del servizio
- Gestione ottimale dei mezzi e dei materiali utilizzati
- Gestione ottimale dell'orario di lavoro e dell'utilizzo del personale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO

- Servizio di sorveglianza: consiste in un controllo delle condizioni climatiche e della transitabilità delle strade, 7 giorni su 7, e se del caso l'attivazione o del servizio di inghiaatura o di sgombero neve, per tutto il periodo di sviluppo del progetto;
- Servizio di inghiaatura delle strade: consiste nell'attivare l'attività straordinaria di inghiaatura o spargimento del sale nelle località segnalate, al fine di garantire la percorribilità, anche in presenza di fondo ghiacciato;
- Servizio di sgombero neve: consiste nell'attivare l'attività straordinaria di sgombero neve nelle località assegnate;
- Servizio eventuale di assistenza e controllo dell'operato delle ditte cui è eventualmente stato affidato l'appalto di sgombero neve.

Nell'ambito del presente progetto sono comunque garantiti dagli operai, oltre ai servizi sopraelencati, anche tutti gli altri di competenza del Comune.

La specificità del progetto è giustificata dal fatto che l'attività prevista sarà svolta da n. 2 operai, in quanto sono in corso le valutazioni di carattere organizzativo e finanziario relative all'assunzione di un terzo operaio. Il personale operaio (n. 2 operai) in tale eventualità è chiamato, quindi, ad assicurare gli obiettivi del progetto mediante un particolare impegno.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli eventi meteorologici sono in parte prevedibili, ma non consentono una programmazione ex ante. In tale situazione di incertezza, garantire il fermo uomo in attesa di nevicata comporterebbe costi rilevanti ed in parte inutili. Non è quindi opportuno né appaltare completamente il servizio a terzi, né assumere dipendenti a tempo determinato per dedicarli in modo esclusivo a tali attività.

E' molto più economico ricorrere alle prestazioni di personale già dipendente che, continuando a svolgere la propria normale attività lavorativa, garantisca la piena disponibilità ad intervenire in ogni caso di bisogno, sia fuori orario di lavoro, sia in orario. Il tipo di attività, soprattutto in relazione alle ghiacciate, comporta soprattutto interventi fuori dell'orario di servizio, nelle prime ore del mattino e anche in giornate non lavorative.

PERSONALE INTERESSATO

Potrà partecipare al progetto tutto il personale manutentivo (operai) assegnato all'Area Tecnica, assicurando comunque la regolarità dell'espletamento dei rispettivi compiti assegnati.

Il coordinamento del progetto spetta al Responsabile dell'Area Tecnica;

DURATA DEL PROGETTO

Il presente progetto ha validità per gli anni 2023-2024 (in particolare per il periodo massimo di 9 mesi (dall'1.10.2023 al 30.06.2024), fatta salva l'assunzione del 3° operaio.

INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Dalla descrizione dell'attività sopra riportata risulta evidente che la maggiore disponibilità ed il maggior impegno richiesti ai dipendenti interessati sono indispensabili per la esistenza stessa del Servizio e che, per garantirne la migliore riuscita, nell'interesse della collettività, essi devono essere opportunamente incentivati.

A fronte degli adempimenti da compiere, al carico di lavoro relativo, ed alla obbligatorietà di espletare i compiti già assegnati al personale che parteciperà al progetto, si ritiene congruo assegnare al progetto un importo complessivo di €. 1.115,64. La somma prevista va imputata al Fondo per le risorse decentrate dell'anno di riferimento.

MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

- Personale coinvolto nel progetto: 2 persone
 - Periodo di attuazione del progetto: massimo 9 mesi
 - Risorse a disposizione: Euro 371,88 per l'anno 2023 e Euro 743,76 per l'anno 2024
- L'erogazione delle risorse è comunque subordinata alla mancata assunzione di un terzo operaio

VALUTAZIONE INDIVIDUALE ED EROGAZIONE DEI COMPENSI

A fine stagione il responsabile dell'Area Tecnica competente dovrà relazionare in merito all'efficienza ed all'efficacia del servizio reso. La valutazione individuale viene effettuata, a consuntivo, dal Responsabile dell'Area Tecnica, in relazione:

- ai risultati ottenuti (con valutazione individuale di :mediocre – sufficiente – ottimo)
- all'impegno effettivamente richiesto e occorso;
- alla partecipazione individuale

Il compenso individuale spettante, quale risultato dell'applicazione dei criteri stabiliti nel precedente comma, potrà subire una riduzione massima del 10% in corrispondenza di una valutazione, sempre individuale di mediocrità dei risultati ottenuti, e del 5% in caso di valutazione di sufficienza.

Il Responsabile del Personale provvederà con proprio atto all'erogazione dei compensi oggetto di valutazione e dei compensi legati all'attività prestata al di fuori dell'orario di lavoro, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

C

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE PER LE PARIOPPORTUNITÀ

(ART. 48, COMMA 1, D. LGS. 11/04/2006 N. 198)

PERIODO: 2023 - 2025

Premessa

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell’uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

L’art. 48 del D.Lgs. 198/2006, in particolare, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino **Piani triennali di azioni positive** volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nella Pubblica Amministrazione, mirando al perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, nonché al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto dalla normativa, **le azioni positive sono misure mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne**. Sono misure non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Rappresentano delle misure per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

L’art.8 del D.Lgs. 150/2009 prevede, inoltre, che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h).

L’art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 (c.d. “Collegato Lavoro”), introduce inoltre delle innovazioni nell’ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne. In particolare, l’articolo 21 prevede l’istituzione presso ciascun Ente dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* come strumento per le istituzioni e le parti sociali di promozione e governance dei processi di innovazione a tutela e sviluppo della condizione femminile nei luoghi di lavoro. Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Con la direttiva 4 marzo 2011 sono state approvate le “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.

Con la Direttiva n. 2/2019 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità ha aggiornato la precedente direttiva 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente e ha stabilito che “in

ragione del collegamento con il Ciclo della performance, il Piano Triennale di Azioni Positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della Performance”

L'Unione Montana Agordina aveva proposto il rinnovo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità cui hanno aderito tutti i 16 Comuni agordini.

Il Comitato Unico di Garanzia, al quale aderisce questo Comune, rinnovato con Determina del Segretario dell'Unione Montana, cui aderisce n.285 in data 23.11.2017 dura in carica 4 anni, con scadenza al 31 dicembre del 2021.

E' in corso di avvio la procedura, da parte dell'UMA, per il rinnovo del Comitato.

Quadro organizzativo dell'Ente al 31 dicembre 2022.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e/o determinato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

| Lavoratori | Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazio ne | Area degli Istruttori | Area degli Operatori Esperti | Area degli Operatori | Totale |
|------------------------|--|--------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------|
| Donne | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 |
| Uomini | 2 | 1 | 2 | 0 | 5 |
| Totale | 2 | 4 | 2 | 0 | 8 |

La situazione organica per quanto riguarda i dipendenti nominati "Responsabili di Area e Servizio" ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, è così rappresentata:

| Lavoratori con funzioni di responsabilità (art 107 D.Lgs. 267/2000) | Donne | Uomini |
|---|-------|--------|
| Numero 2 | 0 | 2 |

Nonché livelli dirigenziali così rappresentati:

| Segretario/ Dirigente | Donne | Uomini |
|------------------------|-------|--------|
| Numero = | = | 1 |

| Dirigenti | Donne | Uomini |
|------------------------|-------|--------|
| Numero = | = | = |

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi.

Azioni positive per il triennio 2023-2025

L'Amministrazione, per il prossimo triennio, persegue la realizzazione delle seguenti azioni positive tese a promuovere le pari opportunità nell'ambiente di lavoro.

Promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Al fine di promuovere il ruolo del CUG, si ritiene necessario avviare un'azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.

Si ritiene fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.

Per mantenere attiva l'attenzione dei dipendenti e per facilitare i contatti con il CUG, verranno inviati, tramite mailing list, attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente.

Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare attraverso la mail dell'Uma: unione.montana@agordino.bl.it.

Le segnalazioni ed i suggerimenti saranno oggetto di approfondimento e potranno essere lo spunto per approfondire le criticità segnalate, nel corso del triennio di durata del presente piano, tramite una indagine conoscitiva.

Monitoraggio annuale relativo alla situazione dell'organico, declinato per genere

Sarà garantita, per il tramite del Comitato Unico di Garanzia che si farà carico di tale attività (in base a quanto stabilito dalla Convenzione che istituisce la gestione in forma associata del Comitato), un'analisi a cadenza annuale della situazione dell'organico, declinata per genere, al fine di individuare le aree organizzative maggiormente critiche e per mettere in luce eventuali discriminazioni da rimuovere.

Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di *mobbing* e dalle discriminazioni.

L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia, ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

Tali azioni si concretizzeranno in:

- effettuazione di indagini specifiche attraverso questionari e/o interviste al personale dipendente.

Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle Pari Opportunità

Portare a conoscenza di tutti i dipendenti della normativa esistente in materia di permessi, congedi e opportunità tramite la diffusione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e del benessere lavorativo (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziabili, ecc.).

Promozione della flessibilità oraria

L'Amministrazione continuerà a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari (legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori) attraverso l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario, compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'Amministrazione si impegnerà a trovare, laddove se ne manifesti la necessità e nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti, oltre che delle norme vigenti, una soluzione che permetta ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente.

Promozione del lavoro agile

Nelle more della piena applicabilità delle disposizioni relative alla regolamentazione del lavoro agile ad opera del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019/2021, sottoscritto il 19.11.2022, che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, l'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni delle Linee Guida adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 1.4.2022, ha fornito alcuni indirizzi applicativi relativi allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile del personale, al fine di conciliare le esigenze personali dei dipendenti con le esigenze organizzative dell'Ente e la continuità dei servizi erogati.

Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

L'Ente si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale attraverso le seguenti azioni:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell'Ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- monitoraggio organizzativo sullo stato di benessere collettivo individuale e analisi specifiche delle criticità;
- realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l'organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida;
- formazione di base sui vari profili del benessere organizzativo ed individuale;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento.

Reinserimento lavorativo

L'Amministrazione presterà particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale rimasto assente per lungo tempo a vario titolo, prevedendo un periodo di affiancamento o la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

Promozione delle pari opportunità di formazione e valorizzazione delle competenze

I piani di formazione dell'Amministrazione saranno definiti in modo da consentire pari possibilità ai dipendenti di frequentare i corsi individuati. Si terrà pertanto conto dell'articolazione dei corsi in base a orari e sedi utili a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

L'Amministrazione si impegna inoltre a valorizzare adeguatamente le competenze e i contributi del personale disabile eventualmente impiegato, attraverso il coinvolgimento nelle iniziative di formazione promosse e mediante apposite iniziative di accompagnamento sia in fase di inserimento lavorativo, sia in momenti successivi, al fine di rilevare e risolvere eventuali problematiche che dovessero insorgere.

Sviluppo di carriera e professionalità

L'Amministrazione si impegna a favorire professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici senza alcuna discriminazione. Dando attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, promuove il merito e il miglioramento della performance individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti (incentivi sia economici che di carriera) selettivi, secondo logiche meritocratiche.

Composizione delle Commissioni, dei Comitati e di altri eventuali gruppi di lavoro costituiti dall'Amministrazione

L'Amministrazione si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, nonché in tutti gli altri eventuali organismi e gruppi di lavoro istituiti dall'Ente, la pari rappresentanza di uomini e donne.

Durata e pubblicità del Piano

Il presente Piano ha durata triennale sarà aggiornato annualmente. Sarà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente e reso disponibile a tutto il personale dipendente.

Nel periodo di vigenza, il personale dipendente potrà fornire al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti in tema di promozione delle pari opportunità, affinché si possa procedere ad un conseguente adeguamento del Piano.



COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 21

OGGETTO: CONFERMA DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023".

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di Marzo alle ore 11:30 nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| NOMINATIVO | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------|----------|---------|
| SOPPELSA MAURO | X | |
| CHENET ELIO | X | |
| FONTANIVE ADRIANO | | X |

Il Segretario Comunale Stefano Rocchi assiste alla seduta.

Il Sindaco Mauro Soppelsa, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17.1.2023;

DATO ATTO:

- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- che per gli enti locali "il piano è approvato dalla Giunta" (articolo 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo 97/2016);
- che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare la condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (deliberazione ANAC n. 1208 del 20 Novembre 2017);

TENUTO CONTO che:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'8 aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 39 recante: "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui

- all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

APPURATO che, per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che esse sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

PRESO ATTO che il sopra citato D.P.R. n. 81/2022 prevede:

- all'art. 7, comma 1, che, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4, del D.L. n. 80/2021 e ss. mm. ii, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data;
- all'art. 8, comma 2, che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

VERIFICATO che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 30 aprile 2023 dall'art. 1, c.775, della legge 29 dicembre 2022 n.197;

CONSIDERATO che l'art. 10, co. 11 bis del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 conv. con L. 24 febbraio 2023, n. 14 c.d. "Milleproroghe", prevede che per l'anno 2023 i termini previsti dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dall'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al 31 marzo 2023;

RILEVATO che il citato Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);

PRESO ATTO che il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023", poi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 23.3.2021;

PRECISATO che il Comune di Cencenighe Agordino è un ente di ridotte dimensioni, con popolazione inferiore a 5000 abitanti e con n. 8 dipendenti, e risente

pesantemente delle difficoltà organizzative richiamate dalla delibera ANAC di cui sopra;

ACCERTATO, altresì, che nel Comune non è stato recentemente accertato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti;

RILEVATO che con si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

RIBADITO l'obbligo di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;

DATO ATTO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza 2021/2023 del Comune di Cencenighe Agordino, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 23.3.2021;

RITENUTO opportuno, in assenza di fatti corruttivi e di modifiche rilevanti di natura organizzativa, aggiornare – senza alcuna modifica sostanziale – con conferma, il PTPCT già adottato per il triennio 2021-2023;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 da parte del Segretario Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi dai presenti nelle forme di legge,

DELIBERA

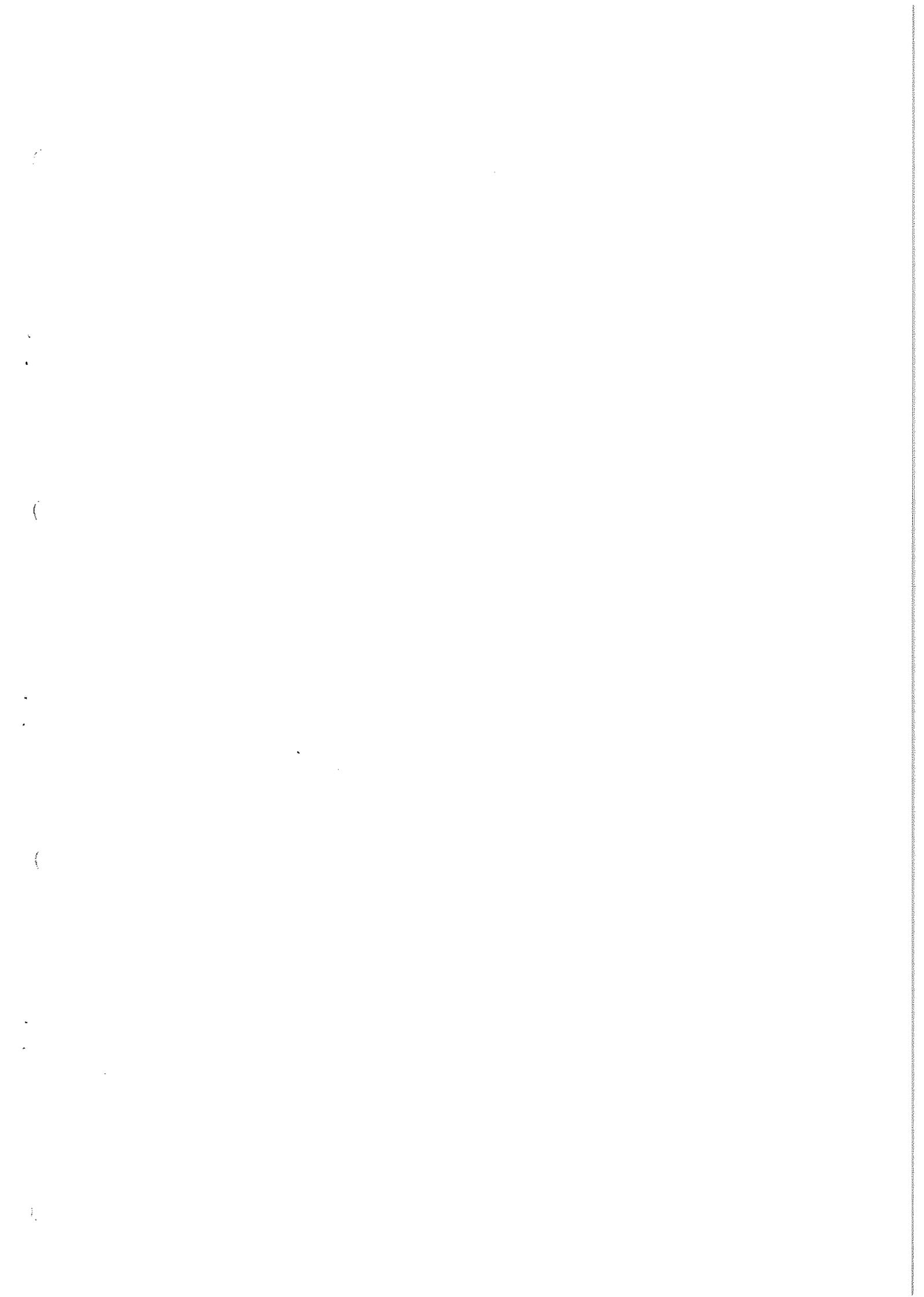
1 DI CONFERMARE integralmente, per l'anno 2023, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il periodo 2021/2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 23.3.2021, unitamente agli allegati facenti tutti parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2 DI DARE ATTO che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi dell'Amministrazione;

3 DI DARE ATTO che il PTPCT confluirà, per relationem, nel redigendo PIAO – sezione dedicata;

4 DI INCARICARE il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente all'interno dello spazio denominato "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione";

5 DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.



OGGETTO: CONFERMA DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Mauro Soppelsa



Il Segretario Comunale
Stefano Rocchi

...

ORIGINALE



COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 18

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023.

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di Marzo alle ore 11:30 nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| NOMINATIVO | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------|----------|---------|
| SOPPELSA MAURO | X | |
| CHENET ELIO | X | |
| FONTANIVE ADRIANO | | X |

Il Segretario Comunale Stefano Rocchi assiste alla seduta.

Il Sindaco Mauro Soppelsa, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 91, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”;

- l'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, commi 1 e 20-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché l'art. 39 della legge 27.12.1997 n. 449, prescrivono l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio di riduzione delle spese di personale; in particolare, l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tali adempimenti non possono assumere nuovo personale, con divieto applicabile ex art. 22 del D.Lgs. n. 75/2017 dal 30.03.2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali;

- con il D.Lgs. 25.5.2017, n. 75 sono state apportate modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, alle quali si rinvia;

- il Ministro per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione in data 8.5.2018 ha approvato il decreto relativo alle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n. 173 del 27.7.2018; nel decreto sono state definite, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale;

RILEVATO che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”;

- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

- l'art. 16, c. 1, lett. a-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio sono proposti dai dirigenti (ovvero dai Responsabili degli Uffici e dei Servizi, negli enti sprovvisti di dirigenti, ndr);

DATO ATTO che il Comune di Cencenighe Agordino è stato soggetto alle regole del patto di stabilità interno, a partire dall'anno 2013, fino al 2015, secondo quanto disposto dall'art. 16 comma 31 D.L. 138/2011 convertito in Legge 148/2011; successivamente è stato soggetto alle regole del pareggio del bilancio, come previsto dalla Legge di Bilancio 2016;

DATO ATTO che, in base alla normativa vigente, le dinamiche assunzionali devono essere improntate ai seguenti principi:

1. riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
2. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
3. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

DATO ATTO del contesto normativo in materia di personale degli enti locali, sotto gli aspetti di seguito indicati:

A. L'esistenza di divieto di assunzione:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 557-ter, della Legge n. 296 del 27.12.2006, in caso di mancato rispetto del comma 557 del medesimo articolo inerente i limiti alla spesa di personale;
2. ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 24.06.2013 n. 113, convertito nella Legge 7.8.2016, n.160, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione e il relativo invio alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) dei bilanci di previsione, dei rendiconti, nonché dei dati aggregati per voce del piano dei conti integrato; tale divieto viene meno nel momento in cui gli enti adempiono all'approvazione e all'invio dei documenti contabili indicati nel comma in parola;
3. ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11.4.2006, n. 198, in caso di mancata approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
4. ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, in caso di mancata adozione del Piano della Performance;
5. ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 in caso di mancata ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero (cioè di presenza di dipendenti in numero superiore la dotazione organica), o di eccedenze di personale;
6. ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 in caso di mancata approvazione del piano triennale dei fabbisogni in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance;

B. L'esistenza di limiti alla spesa di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, che stabilisce, fra l'altro, che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale che si calcola, ex art. 1, comma 557 quater, della citata Legge

n. 296, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

C. l'esistenza di limiti alla capacità assunzionale:

1. con riferimento all'anno 2015: ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014, gli enti che hanno una incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento delle spese correnti, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento, altrimenti nel limite del 60 per cento, della spesa dei cessati dell'anno precedente;

2. con riferimento all'anno 2016: ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 5 quater, del D.L. n. 90/2014 e dell'art. 1, comma 228, della L. 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), gli enti che hanno una incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento è previsto solo per l'anno 2016 un turn over pari al 100 per cento della spesa del personale cessato l'anno precedente, altrimenti un turn over del 25 per cento;

3. con riferimento al 2017-2018: I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti possono effettuare assunzioni nel tetto del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. L'art. 22, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 di modifica dell'articolo 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 consente, per l'anno 2017, l'ampliamento delle facoltà assunzionali, per gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, nel limite del 75% della spesa per il personale cessato nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione (dell'anno precedente) sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal D.M. 10 aprile 2017, pubblicato in G.U. n. 94 del 22 aprile. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100%; con Deliberazione n. 28/2015 la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha precisato che il triennio della capacità assunzionale è un triennio dinamico, da calcolare a ritroso rispetto all'anno delle previste assunzioni; pertanto, nel 2017 è possibile utilizzare la capacità assunzionale eventualmente residua degli anni 2014/2015/2016;

4. a decorrere dal 2019: ai sensi dell'art. 3, comma 5, D.L. 90/2014, la capacità assunzionale ritorna ad essere del 100% della spesa del personale cessato;

5. si applica quanto disposto dall'articolo 14-bis del decreto legge 4/2019, convertito in legge 26/2019, secondo cui:

- l'arco temporale di riferimento sul quale calcolare in modo cumulativo il valore delle cessazioni intervenute nell'anno precedente è il quinquennio precedente e non più il triennio;

- ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, si considerano sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

D. l'esistenza di ulteriori limiti in merito alla spesa annua per lavoro flessibile; in particolare, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78 e dell'art. 20, co. 3, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017, per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, la spesa annua per lavoro flessibile non può eccedere la spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, eventualmente ridotta del valore utilizzato per le stabilizzazioni.

RICHIAMATE, in merito all'applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso alle forme flessibili di impiego (art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010), le pronunce delle diverse sezioni delle Corti dei Conti (cfr. Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 140/PAR/2014; Sezione regionale di controllo per la Toscana, deliberazione n. 29/PAR/2012; Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR del 12/06/2012), con particolare riferimento alla deliberazione della Sezione Autonomie n. 1/SEZAUT/2017/QMIG, adottata nell'adunanza del 20/12/2016, la quale stabilisce che "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto

ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente”;

EVIDENZIATO che la disposizione normativa da ultimo richiamata costituisce per gli enti locali una norma di principio, cui gli enti sono chiamati a dare attuazione nell'esplicazione della loro autonomia (cfr. in tal senso Corte dei Conti Sez. Riunite - Del. n. 52/2010, Corte dei Conti Sez. Riunite - Del. n. 11/2012, che si rifà tra le altre a Corte Cost. sentenza n. 289/2008);

DATO ATTO che nella prima delle richiamate pronunce la Corte evidenzia come “le regole per la limitazione delle assunzioni devono essere valutate nel contesto normativo al quale accedono, nel quale le norme per porre un argine alle spese di personale sono stabilite nell'ambito delle misure di coordinamento della finanza pubblica destinate agli enti locali. E' evidente che assicurare l'invarianza della spesa rispetto al 2004 costituisce il raggiungimento dell'obiettivo di fondo cui tende la normativa in esame, mentre le misure di raffreddamento delle assunzioni concorrono allo scopo. Limitare le assunzioni al livello delle corrispondenti cessazioni avvenute nell'esercizio precedente (da tradurre nel caso di specie: limitare il ricorso alle forme flessibili di lavoro nei limiti disposti dall'art.9, comma 28) può essere una valida indicazione per garantire l'invarianza nel tempo della spesa, sicuramente utile in concorso con altri interventi restrittivi, tuttavia, porre un limite alle assunzioni (forme di lavoro flessibile) quando già il comune è riuscito a contenere la spesa al livello di quella del 2004 e sarebbe in grado di assicurare tale rispetto anche tendo conto degli effetti delle nuove assunzioni, potrebbe comportare un'indebita ingerenza nelle regole di organizzazione degli uffici, che è riconducibile a materia riservata alla competenza legislativa esclusiva della Regione.

Inoltre l'Ente in esame è di piccole dimensioni e con organico ridotto pertanto, come sottolineato dalla stessa delibera “la mancata assunzione anche di una sola unità di personale può avere notevoli ricadute nell'organizzazione, in questo modo la norma che impone il limite potrebbe rilevarsi effettivamente lesiva dell'autonomia organizzativa dell'ente”.

DATO ATTO che, a fronte del fatto che nel triennio 2007/2009 il Comune non ha sostenuto nessuna spesa per assunzioni flessibili, la spesa necessaria per garantire i servizi essenziali del Comune, anche attraverso il ricorso ad assunzioni flessibili, nel caso queste si rivelassero necessarie, dovrebbe essere quantificata con propria deliberazione;

VISTO il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019 n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

RILEVATO in particolare che l'art. 33, c. 2 del citato Decreto Legge n. 34/2019 dispone: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che

registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

VISTO il verbale della Conferenza Unifica Stato Città Autonomie Locali della seduta del 15 ottobre, con il quale sono state date queste indicazioni per il computo della spesa delle sedi di segreteria comunale convenzionata: "Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai Comuni";

CONSIDERATO che il suddetto Decreto (c.d. Decreto crescita) ha introdotto significative modifiche alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo l'affiancamento ai criteri disposti con le precedenti regole, fondati sul turn over, con un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, disciplina i seguenti ambiti: 1) la specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; 2) l'individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia; 3) la determinazione delle percentuali massime di incremento annuale;

RICHIAMATA la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, esplicativa dei nuovi meccanismi assunzionali disciplinati dal D.M. 17 marzo 2020;

CONSIDERATO in particolare che, per quanto riguarda il calcolo delle Entrate, la Circolare esplicativa sopra richiamata al punto 1.2 chiarisce che nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'art. 1 comma 668, della legge n. 147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da TARI corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia;

VISTA, a tal riguardo, la nota agli atti del Servizio Finanziario, trasmessa dall'Unione Montana Agordina (che gestisce il servizio rifiuti su delega del Comune di Cencenighe Agordino), che riporta i dati relativi all'entrata da TARI per gli anni 2019-2021;

VISTO il prospetto esplicativo relativo al calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del Comune di Cencenighe Agordino, redatto dal Responsabile del Servizio Finanziario, allegato sub D alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale e verificato che:

- per il Comune di Cencenighe Agordino, il valore determinato ai sensi del DM 17 marzo 2020 e della citata Circolare esplicativa (come percentuale di incidenza della spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato – anno 2021 - rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati – 2019 - 2021 - considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione definitivamente assestato relativo all'ultima annualità considerata), è pari al 26,85%;

- il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione di cui al DPCM all'articolo 4, tabella 1;

- secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto i comuni che si collocano al di sotto del citato valore soglia, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, per un importo non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica;

ai sensi dell'art. 5 del DM 17 marzo 2020, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni c.d. "virtuosi" possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato nella Tabella 2 del medesimo art. 5, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione e del valore soglia di cui all'art. 4 comma 1;

lo scostamento rispetto al primo valore soglia definito dalla Tabella 1 dell'art. 4 del D.M. 17 marzo 2020 per i Comuni aventi fascia demografica da 1000 a 1999 abitanti (pari a 28,60%) è pari ad Euro 25.720,13 e rappresenta quindi un importo non sufficiente a consentire ulteriori assunzioni di unità di personale a tempo pieno e pertanto il Comune di Cencenighe Agordino, pur rientrando nella fattispecie dei Comuni "con bassa incidenza di spesa di personale" sulle entrate correnti, ai quali è riconosciuta la possibilità di effettuare spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, anche senza un incremento delle entrate correnti, non dispone nel concreto di margini sufficienti per ulteriori assunzioni a tempo indeterminato e pieno;

VISTO l'art. 5, comma 2, del D.M. 17.3.2020, il quale prevede che "Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione";

VERIFICATO, a tale ultimo proposito, che il Comune di Cencenighe Agordino non dispone di facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2021;

DATO ATTO che nel corso dell'esercizio 2022 sono state registrate due cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie di altrettanti dipendenti di cat. B (n. 1 Cuoco, cat. B1, n. 1 Operaio/Autista cat. B3);

RILEVATO che, nel corso dell'esercizio 2023, si prevede la cessazione dal servizio per quiescenza di un ulteriore dipendente a tempo pieno e indeterminato di un Operaio/Autista, cat. B3;

RICHIAMATA la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 01.04.2022 che ha definito la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024;

RITENUTO di provvedere all'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2023-2025 come da allegato A), quale atto obbligatorio ai fini dell'approvazione del bilancio per lo stesso triennio, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165;

RITENUTO in particolare di mantenere l'attuale consistenza in termini di numero di dipendenti a tempo pieno e indeterminato, pari a otto unità, ferma restando la sostituzione di ulteriori dipendenti cessati per qualunque causa;

DATO ATTO, come evidenziato nel prospetto allegato sub C) che l'ammontare complessivo della spesa annua del personale per il 2022 non ha superato quello medio nel triennio 2011-2013 e che viene quindi assicurato il rispetto del disposto dell'art. 1, commi 557 della legge n. 296/2006 e s.m.i. in ordine alla riduzione della spesa del personale;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e come da dichiarazioni rese dai Responsabili di Area ed assunte agli atti dell'Ente, che nell'ente non è presente personale in soprannumero e/o eccedenza e che pertanto l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;

DATO atto che, dai documenti contabili agli atti, il Comune di Cencenighe Agordino nell'anno 2022 ha rispettato i vincoli di pareggio del bilancio;

VISTI gli allegati prospetti, parti integranti e sostanziali della presente proposta:

- dotazione organica (allegato A);
- materie di attribuzione delle due Macro Aree (allegato B);
- prospetto del costo del personale, ai sensi dell'art. 1, commi 557 della legge n. 296/2006, (calcolato secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006) per l'anno 2022 e previsione 2023-2025 (allegato C) che espone, tra l'altro, il valore finanziario della spesa di personale potenziale massima imposta come vincolo esterno dalle norme vigenti;
- prospetto di calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del DM 17.3.2020 (allegato D), che espone le risultanze sopra descritte;
- piano occupazionale 2023 (allegato E);

VALUTATO quindi che allo stato attuale, è prevista l'assunzione di un'unità di personale a tempo indeterminato nell'anno 2023, a fronte della cessazione prevista di cui sopra e che, per la copertura di posti infungibili che si dovessero rendere vacanti nell'anno per dimissioni (comprese quelle per quiescenza) o mobilità esterne, in ogni caso, le eventuali assunzioni potranno avvenire solamente nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente sopra richiamata, nonché dei vincoli di pareggio del bilancio;

ATTESO che, previa attenta valutazione dell'incidenza dei costi e della disponibilità finanziaria, si prevede sarà possibile il ricorso a forme flessibili di impiego (convenzioni ai sensi dell'art. 14 CCNL 21/01/2004, somministrazione lavoro, tempo determinato), nei casi e nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa di riferimento:

per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto,
per la sostituzione di personale assente per maternità e congedi parentali,

per soddisfare le esigenze organizzative dell'ente nei casi di trasformazione temporanea di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale,
per lo svolgimento di attività stagionali,
per soddisfare particolari esigenze straordinarie, anche derivanti dall'assunzione di nuovi servizi o dall'introduzione di nuove tecnologie, non fronteggiabili con il personale in servizio,
per attività connesse allo svolgimento di specifici progetti o programmi predisposti dagli enti, quando alle stesse non sia possibile far fronte con il personale in servizio,
per la temporanea copertura di posti vacanti nelle diverse categorie purché siano avviate le procedure per la copertura dei posti stessi;

EVIDENZIATA comunque la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare variazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio, nonché per esigenze di bilancio;

EVIDENZIATO che:

- il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione di cui al DM 17.3.2020, all'articolo 4, tabella 1;
- secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto i comuni che si collocano al di sotto del citato valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica;

RILEVATO che il differenziale tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quella derivante dall'applicazione del "valore soglia", sulla base delle stime disponibili rispetto alle future entrate correnti e sulla base del fatto che l'assunzione prevista è costituita da una sostituzione a fronte di cessazione per quiescenza, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il parametro di virtuosità del rapporto di spesa di personale su entrate correnti più volte citato;

DATO ATTO che l'art. 6 del D.L. 09/09/2021 n. 80, convertito con modificazioni in L. 06/08/2021 n. 113, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e che con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30/06/2022 è stato approvato il "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO";

CONSIDERATO che a norma di legge il PIAO deve essere approvato dalla giunta comunale entro il 31.01 o in caso di differimento dei termini dell'approvazione del bilancio entro 30 giorni e che nel medesimo è prevista la sezione 3 "Organizzazione del Capitale Umano" nella quale al punto 3.3 è previsto "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale";

VALUTATA quindi l'incongruenza fra i tempi di programmazione del bilancio e del relativo Documento Unico di Programmazione DUP in cui deve comparire la programmazione del personale e il termine dell'approvazione del PIAO, e ritenuto di adottare la soluzione di approvare in questa sede il Piano dei Fabbisogni 2023-2025 e di riportarne le risultanze nell'apposita sezione del PIAO per la sua conferma, dopo l'approvazione del bilancio di previsione;

VALUTATO che il presente piano dei fabbisogni è coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150);

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione sarà oggetto di specifica

informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

RICORDATO che sulla presente proposta di deliberazione si provvederà ad acquisire il parere dell'organo di revisione contabile, così come previsto dall'art. 19 della Legge n. 448/2001, quale condizione per la sua efficacia;

RITENUTO di provvedere in merito con urgenza, stante la correlazione del presente atto con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di redazione;

DATO ATTO che la presente viene allegata al Bilancio di previsione 2023-2025;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

AD unanimità dei voti favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di dare atto delle premesse quali parti integranti e sostanziali della presente proposta di deliberazione;

Di approvare il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 e del relativo piano occupazionale, come da allegato sub A) alla presente deliberazione, nonché di individuare le materie di attribuzione delle due Macro Aree come da allegato sub. "B", facenti parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Di approvare il piano occupazionale 2023, come da prospetto allegato sub "E" alla presente deliberazione della quale fa parte integrante e sostanziale che contiene anche l'indicazione del ricorso alle forme di lavoro flessibili, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

Di dare atto che nel 2022 sono stati rispettati i vincoli relativi alla spesa di personale, come da allegato sub "C" predisposto dal Responsabile del servizio finanziario;

Di dare atto che nelle previsioni del bilancio di previsione 2023-2025 in corso di approvazione, i limiti in materia di spesa di personale sono rispettati, come da allegato sub "C" predisposto dal Responsabile del servizio finanziario;

Di approvare le risultanze dei conteggi esposte nell'allegato sub "D", relative al calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17.3.2020;

Di riservarsi la possibilità di modificare ulteriormente il piano triennale del fabbisogno di personale e il piano delle assunzioni 2023, approvati con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare variazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

Di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinato all'espressione del parere positivo da parte dell'Organo di revisione;

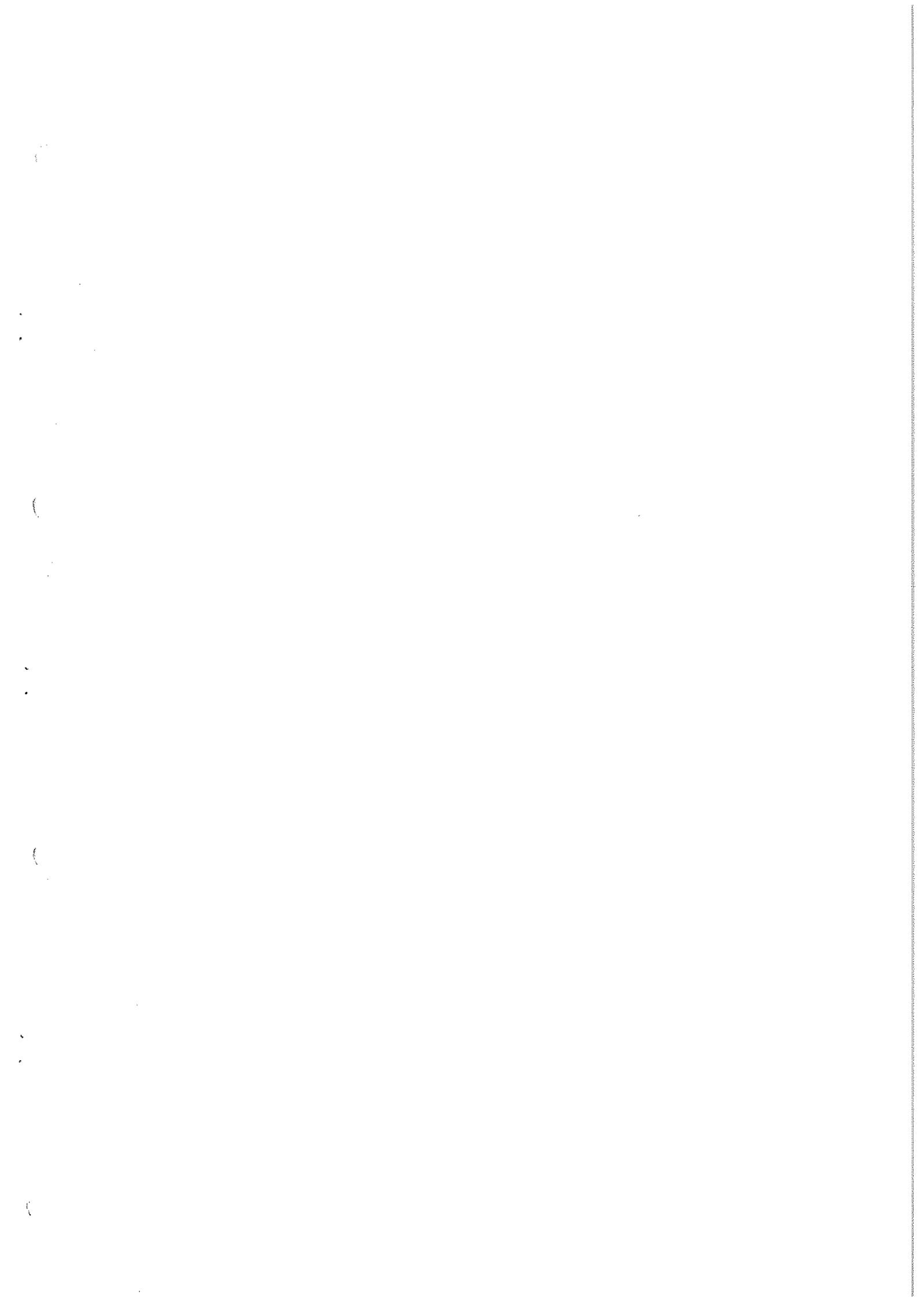
Di trasmettere copia del presente provvedimento alle organizzazioni sindacali, R.S.U.;

Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione 2023-2025;

Di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013, unitamente al Conto annuale del personale;

Di stabilire che, una volta approvato il Bilancio di previsione 2023/2025, gli schemi qui approvati dovranno essere inserito nella sezione 3 "Organizzazione del Capitale Umano", al punto 3.3 "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) come stabilito dall'art. 6 del D.L. 09/09/2021 n. 80, convertito con modificazioni in L. 06/08/2021 n. 113 e dal relativo regolamento attuativo approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30/06/2022;

Di dichiarare, con separata votazione, la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.



OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Mauro Soppelsa



Il Segretario Comunale
Stefano Rocchi

...
...

e 1

**ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AD OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO
OCCUPAZIONALE 2023**

**CONSISTENZA COMPLESSIVA DEL FABBISOGNO DEL COMUNE DI CENCENIGHE
AGORDINO - DOTAZIONE**

| CATEGORIA | POSIZIONE ECONOMICA | PROFILO PROFESSIONALE | STATO DI FATTO AL 1.1.2023 | NUOVA PREVISIONE 2023 | VARIAZIONE |
|---------------|---------------------|---|----------------------------|-----------------------|------------|
| D | D2 | Istruttore Direttivo Contabile a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| D | D4 | Istruttore Direttivo Tecnico a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| C | C1 | Agente Scelto di P.L. a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| C | C2 | Istruttore Amministrativo a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| C | C4 | Istruttore Tecnico a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| C | C3 | Istruttore Amministrativo a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| B | B6 | Capo Operaio a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| B | B6 | Operaio Specializzato Conduttore macchine complesse a tempo pieno e indeterminato | 1 | 1 | = |
| TOTALE | | | 8 | 8 | = |

ALLEGATO "B" ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:
PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE
2023

SUDDIVISIONE MATERIE DI COMPETENZA DELLE MACRO AREE

AREA AMMINISTRATIVO – CONTABILE:

Ragioneria
Tasse e Imposte (esclusa ICI-IMU)
Economato
Entrate Comunali
Anagrafe
Stato Civile
Elettorale
Commercio
Leva
Segreteria
Protocollo
Archivio
Contratti
Personale
Vigilanza.

AREA TECNICO – MANUTENTIVA:

Ufficio Lavori Pubblici
Ambiente
Protezione Civile
Urbanistica
Edilizia Privata
Patrimonio
ICI/IMU
Servizio Cimiteriale
Squadra Operai

ALLEGATO "C" ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:
 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023

| COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO | | |
|--|---|-------------------|
| SPESA DEL PERSONALE - ANNO 2022 | | |
| Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato | + | 308.618,46 |
| Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni | + | 0,00 |
| Buoni voucher | + | 0,00 |
| Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili | + | 0,00 |
| Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto | + | 19.362,39 |
| Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000 | + | 0,00 |
| Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000 | + | 0,00 |
| Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro | + | 0,00 |
| Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni). | + | 0,00 |
| Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori | + | 86.297,12 |
| IRAP | + | 26.469,24 |
| Spesa per previdenza integrativa codice della strada | + | 0,00 |
| Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo | + | 1.403,24 |
| Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando | + | 0,00 |
| TOTALE SPESE LORDE | | 442.150,45 |
| Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati | - | 0,00 |
| Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia | - | 4.813,15 |
| - Spese per la formazione e rimborsi per le missioni | - | 52,60 |
| Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate | - | 0,00 |
| Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali | - | 41.460,30 |
| Compensi per attività Ufficio Statistica - rimborsati da ISTAT | - | 684,50 |
| Quota spese pasti rimborsati dai dipendenti | - | 0,00 |
| Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici | - | 0,00 |
| Rimborso dall'INAIL | - | 0,00 |
| Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada | - | 0,00 |
| Incentivi per la progettazione | - | 15.280,37 |
| Incentivi per il recupero ICI | - | 0,00 |
| Diritti di rogito | - | 222,56 |
| SPESE ESCLUSE | | 62.513,48 |
| SPESA DEL PERSONALE 2022 | | 379.636,97 |
| LIMITE SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013 | | 398.923,27 |

SPESA DEL PERSONALE - ANNI 2022-2024

| | |
|---|------------|
| Costi previsti da dotazione inclusa programmazione 2023 | 366.670,00 |
| Costi previsti da dotazione inclusa programmazione 2024 | 366.670,00 |
| Costi previsti da dotazione inclusa programmazione 2025 | 366.670,00 |

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Al sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

| | | |
|-----------------------------|----------------|------|
| Abitanti | 1221 | 2023 |
| Anno Corrente | | |
| Entrate correnti | | |
| Ultimo Rendiconto | 1.485.053,47 € | |
| Penultimo rendiconto | 1.610.950,42 € | |
| Terzultimo rendiconto | 1.449.865,59 € | |
| Spesa del personale | | |
| Ultimo rendiconto | 394.294,01 € | |
| Anno 2018 | 400.515,25 € | |
| Margini assunzionali | | |
| | 25.720,13 € | |

| | | | |
|------------------------|----------------|----------------|--------|
| Prima soglia | 28,60% | Seconda soglia | 32,60% |
| FCDE | 46.708,92 € | | |
| Media - FCDE | 1.468.580,91 € | | |
| Rapporto Spesa/Entrate | 26,85% | | |
| Collocazione ente | | | |
| Prima fascia | | | |
| FCDE | | | |

| | |
|---|--------------|
| Incremento massimo ipotetico spesa 2020 | |
| % | 34,00% |
| € | 136.175,19 € |

| | |
|----------------------------------|-------------|
| Incremento spesa 2020 - I FASCIA | |
| % | 6,52% |
| € | 25.720,13 € |

Incremento spesa
25.720,13 €

Spesa del Personale
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvate;

Entrate Correnti
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

| Fasce demografiche | Prima soglia | | Seconda soglia | | Incremento spesa personale massimo annuo | | |
|---|--------------|--------|----------------|--------|--|--------|--------|
| | 2020 | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2021 | 2023 |
| Comuni con meno di 1.000 abitanti; | 29,50% | 33,50% | 23,00% | 29,00% | 29,00% | 33,00% | 34,00% |
| Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti; | 28,60% | 32,60% | 23,00% | 29,00% | 29,00% | 33,00% | 35,00% |
| Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti; | 27,60% | 31,60% | 20,00% | 25,00% | 25,00% | 28,00% | 30,00% |
| Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti; | 27,20% | 31,20% | 19,00% | 24,00% | 24,00% | 27,00% | 28,00% |
| Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti; | 26,90% | 30,90% | 17,00% | 21,00% | 21,00% | 24,00% | 26,00% |
| Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti; | 27,00% | 31,00% | 9,00% | 15,00% | 15,00% | 19,00% | 22,00% |
| Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti; | 27,60% | 31,60% | 7,00% | 12,00% | 12,00% | 14,00% | 16,00% |
| Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti; | 28,80% | 32,80% | 3,00% | 6,00% | 6,00% | 8,00% | 10,00% |
| Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre. | 25,30% | 29,30% | 1,50% | 3,00% | 3,00% | 4,00% | 5,00% |

Resti assunzionali
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate. I piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto 15.000 abitanti facenti parte di un'unione

ALL. D) ALLA DELIBERAZIONE AD OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2024 E PIANO OCCUPAZIONALE 2022

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Al sensi dell'art. 33 DL 34/2019 e del Decreto 17.3.2020.

| | |
|-----------------------------|----------------|
| Abitanti | 1250 |
| Anno Corrente | 2022 |
| Entrate correnti | |
| Ultimo Rendiconto | 1.610.550,42 € |
| Penultimo rendiconto | 1.449.865,59 € |
| Terzultimo rendiconto | 1.463.201,86 € |
| Spesa del personale | |
| Ultimo rendiconto | 394.294,01 € |
| Anno 2018 | 400.515,25 € |
| Margini assunzionali | |
| | 25.720,13 € |

| | | | |
|------------------------|----------------|----------------|--------|
| Prima soglia | 28,50% | Seconda soglia | 32,50% |
| FCDE | 45.709,32 € | | |
| Media - FCDE | 1.468.580,91 € | | |
| Rapporto Spesa/Entrate | 24,55% | | |
| Collocazione ente | | | |
| Prima fascia | | | |
| FCDE | | | |

| | |
|---|--------------|
| Incremento massimo ipotetica spesa 2023 | |
| % | 34,00% |
| € | 134.059,95 € |
| Incremento spesa 2023 - 1 FASCIA | |
| % | 6,50% |
| € | 25.720,13 € |

| | |
|------------------|-------------|
| Incremento spesa | 25.720,13 € |
|------------------|-------------|

Spesa del Personale

| Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione | Entrate Correnti | | | |
|---|------------------|----------------|--|--|
| | Prima soglia | Seconda soglia | Incremento spesa personale massimo annuo | Incremento spesa personale massimo annuo |
| Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto dei fondi crediti di dubbia | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Fasce demografiche | | | | |
| Comuni con meno di 1.000 abitanti: | 29,50% | 23,00% | 29,00% | 33,00% |
| Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti: | 28,60% | 23,00% | 29,00% | 33,00% |
| Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti: | 27,60% | 20,00% | 25,00% | 28,00% |
| Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti: | 27,20% | 19,00% | 24,00% | 27,00% |
| Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: | 26,80% | 17,00% | 21,00% | 24,00% |
| Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti: | 27,60% | 17,00% | 21,00% | 24,00% |
| Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti: | 27,60% | 17,00% | 21,00% | 24,00% |
| Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti: | 28,80% | 27,00% | 31,00% | 31,00% |
| Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre: | 28,80% | 27,00% | 31,00% | 31,00% |
| Reti assunzionali | | | | |
| | 25,20% | 25,20% | 3,00% | 4,50% |

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le fasce assunzionali residue del cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annuali, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio approvato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'unione di comuni prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la miglior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio approvato dall'organo di revisione. La migliore fascia assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

| ENTRATE CORRENTI ULTIMI TRE RENDICONTI | | QUOTA PROVENTI TARI - DATI UMA | | TOTALE ENTRATE | MEDIA ENTRATE | FCDE ASSESTATO 2021 | MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE |
|--|------------|--------------------------------|------------|----------------|---------------|---------------------|-----------------------------|
| 2019 | 628.794,06 | 44.916,17 | 592.489,49 | 1.449.865,59 | 1.515.289,83 | 46.708,92 | 1.468.580,91 |
| 2020 | 665.143,94 | 270.898,48 | 488.780,32 | 1.610.950,42 | | | |
| 2021 | 632.413,28 | 148.468,95 | 513.948,31 | 1.485.053,47 | | | |

SPESA DEL PERSONALE 2021 LIMITE VALORE SOGLIA DIFFERENZA (MARGINE)

| | | | |
|------------------|------------|------------|---------------|
| MACROAGGR. 1 | 370.294,01 | 420.014,14 | 25.720,13 (A) |
| QUOTA SEGRETARIO | 24.000,00 | | |
| | 394.294,01 | | |

VERIFICA LIMITE MASSIMO 2023 (ART. 5)

| | |
|---------------------------------------|------------|
| PERCENTUALE MASSIMA INCREMENTO 2023 | 34% |
| SPESA DI PERSONALE DA RENDICONTO 2021 | 394.294,01 |
| INCREMENTO MASSIMO (B) | 134.059,96 |

UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER

Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2016-2020 0,00

SPAZI ASSUNZIONALI UTILIZZABILI NEL 2023

MINORE TRA (A) E (B) 25.720,13

**ALLEGATO E) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AD OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO
OCCUPAZIONALE 2023**

PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2023

1. Copertura per mobilità esterna (anche dagli enti di area vasta) e, in subordine, per concorso pubblico, dei posti infungibili che - rispetto alla dotazione organica attuale di n. 8 unità a tempo pieno e indeterminato - si renderanno vacanti nell'anno per dimissioni (comprese quelle presentate per quiescenza), o mobilità esterne, dando atto che, in ogni caso, le eventuali assunzioni potranno avvenire solamente nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e nel rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio, i quali potrebbero comportare la necessità di comprimere temporaneamente la spesa di personale;
2. Ricorso a forme flessibili di impiego (convenzioni ai sensi dell'art. 14 CCNL 21/01/2004, somministrazione lavoro, tempo determinato, impiego di personale mediante l'istituto del "comando"), nei casi e con i limiti fissati dalla normativa di riferimento, previa attenta valutazione dell'incidenza dei costi e senza costi aggiuntivi:
 - o per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto,
 - o per la sostituzione di personale assente per maternità e congedi parentali,
 - o per soddisfare le esigenze organizzative dell'ente nei casi di trasformazione temporanea di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale,
 - o per lo svolgimento di attività stagionali,
 - o per soddisfare particolari esigenze straordinarie, anche derivanti dall'assunzione di nuovi servizi o dall'introduzione di nuove tecnologie, non fronteggiabili con il personale in servizio,
 - o per attività connesse allo svolgimento di specifici progetti o programmi predisposti dagli enti, quando alle stesse non sia possibile far fronte con il personale in servizio,
 - o per la temporanea copertura di posti vacanti nelle diverse categorie, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura dei posti stessi.

In tutti i casi di ricorso a tali forme flessibili, l'impiego avverrà in misura compatibile con gli equilibri generali del bilancio; tale utilizzo potrà quindi effettuarsi, ove necessario, con riduzione dell'orario di servizio.

COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La presente sezione accoglie la programmazione della formazione del personale al fine dell'aggiornamento e/o riqualificazione professionale.

Definizione delle aree di fabbisogno formativo e priorità strategiche

La ricognizione del fabbisogno formativo che, all'occorrenza, potrà essere integrato nel corso del triennio, compatibilmente con le risorse stanziare a bilancio dei vari settori dell'amministrazione, viene effettuata interpellando all'uopo i responsabili dei servizi.

Sono state individuate le seguenti aree di intervento formativo:

| AREA FORMATIVA | OBIETTIVO |
|--|--|
| Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy | Formazione del personale sull'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e aggiornamento in tema di normativa sulla trasparenza e sulla privacy. |
| Contratti pubblici | Formare i dipendenti che curano la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture |
| Concessione benefici economici | Formare i dipendenti interessati alla acquisizione di servizi per la collettività attraverso la gestione di rapporti vari con l'associazionismo, al fine di creare/migliorare la capacità di comprendere le differenze tra i casi di applicazione del codice dei contratti, del codice del terzo settore (con particolare riguardo a co-programmazione e co-progettazione) e della più generale normativa in materia di contributi e benefici in genere, anche al fine di pervenire all'approvazione e alla conseguente applicazione di un regolamento comunale sui contributi. |
| PNRR | Formare il personale sugli adempimenti connessi al PNRR quali: contrattualistica, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR (ReGiS) ecc. |
| Informatica e P.A. digitale | Fornire al personale dipendente gli strumenti per il migliore utilizzo delle tecnologie informatiche e dei software in dotazione. Ciò permetterà di rispondere ai bisogni di maggiore efficienza e di qualità richiesti tanto dagli utenti esterni quanto dall'organizzazione del lavoro, di diminuire i tempi di risposta alle richieste dell'utente e di agevolare i processi di adattamento ai nuovi compiti affidati all'Ente Locale nell'ottica di una progressiva digitalizzazione dell'azione amministrativa. Consentire l'adeguamento alla normativa nazionale ed europea che prevede la digitalizzazione totale dei processi interni alla pubblica amministrazione. Sviluppare competenze organizzative e digitali specifiche del lavoro agile. |
| Supporto e adeguamento normativo in materia giuridico-amministrativa | Consentire l'approfondimento e l'aggiornamento dei dipendenti alle normative in materia, ad esempio, di gestione delle risorse umane, contrattazione collettiva, previdenza complementare, lavori pubblici, protezione civile, urbanistica e pianificazione territoriale, edilizia privata, normativa ambientale, procedimento amministrativo, diritto di accesso agli atti, ambito sociale e professionale, servizi demografici, contabilità, ecc. |
| Sicurezza sul lavoro | Aggiornare il personale sulle normative in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Pari Opportunità | Sensibilizzare i dipendenti sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità. |
| Gestione documentale | Formazione del personale sull'utilizzo di software di gestione documentale in uso presso l'Ente. |
| Referente trasformazione digitale | Formazione del Responsabile per la transizione digitale sugli impatti organizzativi e sulla gestione del cambiamento nella P.A. |

Risorse interne ed esterne disponibili

Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di pianificazione dell'attività formativa, la partecipazione ai corsi di formazione può essere conseguente a specifiche esigenze dell'Amministrazione, all'iniziativa del Segretario Comunale, dei Responsabili di servizio o dei singoli dipendenti interessati in relazione alle rispettive competenze, previo accordo con il proprio Responsabile di servizio.

In particolare spetta ai titolari di posizione organizzativa, in qualità di responsabili della gestione delle risorse umane che da essi dipendono, anche attraverso l'opportuna attività di coordinamento nell'ambito della Conferenza dei Responsabili, il compito di individuare i partecipanti alle singole iniziative formative, nel rispetto dei vincoli organizzativi, di bilancio e della procedura adottata per la gestione della attività formative, in modo tale da assicurare un'adeguata ed equilibrata distribuzione dei corsi fra tutti i dipendenti.

Quanto alle risorse esterne disponibili, quest'anno il Comune di Cencenighe Agordino ha sottoscritto la quota associativa completa, comprensiva della quota di adesione all'offerta formativa, di Anusca e Centro Studi Bellunesi, così da consentire la partecipazione ad un ampio ventaglio di convegni. Tra i soggetti esterni che erogano attività formativa vi sono inoltre il Centro Studi Marca Trevigiana, in collaborazione o meno con il Centro Studi Bellunesi e, con riferimento ad approfondimenti sull'uso del gestionale impiegato nell'Ente, Maggioli s.p.a.

Potranno essere previste attività formative a cura del Segretario Comunale o del personale interno su specifiche materie di interesse.

Modalità di partecipazione dei dipendenti

La formazione sarà svolta con modalità *webinar* o videoconferenza, in presenza presso le opportune sedi, nonché mediante eventuali altre modalità formative a distanza.

Possono partecipare ai corsi i dipendenti che hanno un interesse alla partecipazione correlato alle mansioni svolte, autorizzati dai responsabili dei servizi, a richiesta degli interessati o d'ufficio.

Le ore di formazione, salva diversa espressa indicazione, costituisce a tutti gli effetti orario di lavoro.

Viene, inoltre, garantito il costante aggiornamento nelle materie di formazione obbligatoria, quali anticorruzione e sicurezza sul lavoro. L'individuazione dei dipendenti interessati viene effettuata dall'Ufficio del Personale, eventualmente su segnalazione del Segretario comunale o dei Responsabili di servizio.

L'Ente, per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, garantisce ai dipendenti la fruizione dei permessi studio (150 ore) nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 46 del CCNL del 16.11.2022.

Viene altresì garantita la pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e, ove possibile, saranno adottate modalità organizzative atte a favorire la conciliazione fra vita professionale e vita familiare. Nell'organizzazione degli incontri formativi da parte dell'Ente, ad esempio, verranno privilegiati i corsi compatibili con gli orari di lavoro, al fine di consentire la più ampia partecipazione.

Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli interventi formativi sono stati stanziati nel Bilancio di Previsione 2023-2025, per ciascun esercizio, € 1.450,00 sui capitoli inerenti le spese per la formazione e qualificazione personale e per la formazione obbligatoria. La spesa per l'adesione all'offerta formativa dei summenzionati soggetti esterni risulta stanziata in specifici capitoli di spesa.

